





## Un premio per chi sa guardare lontano







Galleria fotografica dedicata al Premio Italo Agnelli: in alto Manuel Agnelli intervista Gipi; al centro Sem & Stenn, in basso l'architetto Boeri e Ivan Donati con Tiziana Losa **PAG.12** 

#### **ABBIATEGRASSO**

### La città pedala verso il Giro

Dal 16 al 18 marzo un weekend di eventi, mostre, espositori dedicati al mondo della bicicletta, tra storia e innovazione, non solo in Fiera ma in tutta la città. Gianni Bugno presenterà la tappa del 24 maggio. In programma anche la "Notte rosa" e l'Arte nei cortili.

PAG.10

## Sulla strada del progresso?



Il Cipe ha detto "sì". Festeggia il fronte favorevole alla realizzazione della Vigevano-Malpensa: «Momento storico». Ma quelli del "no" affilano le armi e si preparano a ricorrere alla legge PAG.2-5

#### ABBIATEGRASSO PAG. 8-9

Amaga: pulizia straordinaria e collaborazione con i cittadini. Novità nella bolletta dei rifiuti

#### ALBAIRATE

PAG. 13

Vincono i piccoli Comuni: salvata la navetta per la stazione, ma il servizio verrà cambiato

#### ELEZIONI PAG. 18-19

Vince la Lega, cresce il M5S. Tutti i risultati nei comuni del nostro territorio

#### ROBECCO

PAG. 29

Barbara Contini, arciere non vedente, racconta la sua storia dopo il record del mondo



### La tua sicurezza, è il nostro impegno più grande!

Assicurazioni Giuseppe e Marco Gandini s.n.c.

MOTTA VISCONTI • Piazzetta Sant'Ambrogio, 2 Tel. 02 9000 9092 • Fax 02 9000 0930 E-mail: saimottavisconti@tiscali.it BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a Tel. 02 9055 062 • Fax 02 9009 3016 E-mail: saimottavisconti@tiscali.it



ABBIATEGRASSO • Corso San Martino, 55 Tel. 02 9496 6376 • Fax 02 9496 4128 E-mail: sai2@libero.it



## La strada si farà. Il Cipe approva Ma non si arrende il fronte del "no"

Approvazione definitiva della Vigevano-Malpensa, che porterà anche alla realizzazione della circonvallazione esterna di Abbiategrasso. Esulta il fronte del "sì". Ma i No-Tang, con i sindaci di Albairate e Cassinetta, preparano la loro risposta: la battaglia continua

#### **ABBIATEGRASSO**

di **Fabrizio Tassi** 

venne il giorno della Vigevano-Malpensa. Auspicata e osteggiata per anni, al centro di innumerevoli riunioni, manifestazioni e consigli comunali, spartiacque tra due modi contrapposti di intendere lo sviluppo, ora la (super)strada sta per diventare realtà.

Il Cipe, nella seduta di mercoledì 28 febbraio, ha dato il via libera al progetto, un po' a sorpresa, visto che in tanti immaginavano un rinvio a dopo il voto. Invece il "Comitato interministeriale per la programmazione economica", presieduto dal premier Paolo Gentiloni, ha dato vita a una seduta pre-elettorale in cui, tra tanti provvedimenti e investimenti strutturali, è passata anche la Vigevano-Malpensa. Ovvio l'entusiasmo di chi è sempre stato per il "sì", a partire dall'assessore lombardo Massimo Garavaglia, che già sponsorizzava la grande opera quando era sindaco di Marcallo: «Alla fine ce l'abbiamo fatta. È un risultato importante per il territorio che ci ripaga degli sforzi e delle tante riunioni fatte in questi anni».

Questo il "titolo" del progetto approvato dal Cipe: «Accessibilità Malpensa: progetto definitivo dei lavori di costruzione collegamento tra la S.S.11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano. Variante di Abbiategrasso-Vigevano fino a nuovo ponte sul Ticino. Primo stralcio da Magenta a Vigevano, tratta A e tratta C». Ora si passerà alla fase operativa, cioè agli appalti per l'assegnazione dei lavori e alla cantierizzazione dell'intervento. L'opera, lunga 17,6 chilometri, costerà 220 milioni di euro, coperti per 120 milioni dai contratti di programma Anas 2014 e 2015 e per 100 milioni dal Mutuo Malpensa. Ma, dice Garavaglia, «bisognerà anche portare le ultime migliorie, a partire dalla variante all'ex statale 11 di Pontenuovo di Magenta contando sull'aiuto di Regione Lombardia».

L'impressione inevitabile è quella di una decisione bipartisan, visto che il "sì" definitivo è arrivato in un momento in cui il governo nazionale era di centrosinistra, con il centrodestra a governare la Regione Lombardia

(sponsor principale dell'opera). Centrodestra da sempre compatto nel sostenere il progetto Anas, anche quando era ancora più faraonico, mentre il centrosinistra è apparso sempre diviso, almeno a livello locale. Vedi ad esempio la posizione sfumata della ex-giunta Arrara, che chiedeva modifiche sostanziali al progetto, su cui il Consiglio comunale si era pronunciato per il "no". Mentre era parsa più decisa la contrarietà del Pd abbiatense manifestata da Emanuele Granziero in campagna elettorale, contraddetta però da esponenti democratici magentini, che si dicevano favorevoli all'opera. Per il "no" si è invece sempre schierato il Movimento 5 Stelle, che ora punta al governo nazionale...

Di certo non si arrende il fronte contrario, capitanato dal Comitato No-Tangenziale, guidato da Comuni come Albairate e Cassinetta, formato da varie associazioni, a partire da Legambiente, forti del pronunciamento europeo e della possibilità di fare ricorso contro la decisione del Cipe, appellandosi anche a eventuali difetti di procedura.

Esultano i sindaci di Abbiategrasso, Magenta e le rispettive maggioranze di centrodestra: in effetti l'approvazione arriva dopo il cambio di amministrazione dei due Comuni (prima guidati dal centrosinistra). Festeggiano anche Robecco, Ozzero e Vigevano.

Tra le reazioni, si segnala l'intervento molto critico di Andrea Donati, candidato abbiatense alle ultime elezioni per la Lista Gori, che ha parlato di «grave errore, una mancanza esplicita di conoscenza del nostro territorio e delle sue reali esigenze». Lo sfidante di Nai, Domenico Finiguerra, un tempo leader del "no", ha scritto che Pd, Forza Italia e Lega Nord hanno «riesumato un progetto vecchio di 20 anni che trasformerà in pochi decenni il nostro territorio in una grigia periferia anonima», sottolineando che, con lui sindaco, Abbiategrasso avrebbe fatto una scelta diversa. Anche se qualcuno ha ricordato che il programma di Cambiamo Abbiategrasso parlava di un Progetto Anas ormai definitivamente accantonato, sostenendo che «era venuta meno la necessità di ribadire le ragioni di contrarietà all'opera». Una mossa elettorale che non era piaciuta ai No-Tang.





## Il "sì" festeggia «Futuro glorioso»

Barni (Robecco) esulta. Nai parla di vittoria del territorio

#### **ABBIATEGRASSO**

di Carlo Mella

a notizia era arrivata da Roma soltanto poche ore prima. Ma a metà pomeriggio dello scorso 28 febbraio i sindaci del "si", quelli di Abbiategrasso, Magenta e Robecco ("assenti giustificati" i colleghi di Ozzero e Vigevano), erano già riuniti di fronte alla stampa, appositamente convocata per comunicare a botta calda la «grande soddisfazione» per il disco verde del Cipe alla Vigevano-Malpensa.

«Al di là dei benefici che porterà ai singoli centri – ha esordito il primo cittadino di Abbiategrasso Cesare Nai – questo è un progetto che ha una grande valenza territoriale. Un'infrastruttura moderna e funzionale che, in un periodo di stagnazione economica come l'attuale, può "dare una mossa" e invogliare qualche impresa a trasferirsi qui».

Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco di Magenta Chiara Calati: «La strada non può che portare benessere al sistema produttivo, ma servirà anche a valorizzare un territorio che è attrattivo dal punto di vista turistico. Quello di oggi è il successo di chi si è unito su una progettualità con uno sguardo al futuro. Insieme siamo riusciti a fare la differenza, senza dimenticare il contributo di Regione Lombardia, che è stata determinante».

«A Robecco oggi c'è un clima di festa: per noi è stato un percorso lungo e sofferto, troppe volte siamo tornati delusi dai vari "tavoli" – ha sottolineato il sindaco di Robecco Fortunata Barni. – Speriamo che questo sia davvero l'inizio di un futuro glorioso. Perché ci saranno altri passaggi, e dovremo vigilare affinché nulla metta in discussione il risultato raggiunto».

Al riguardo, però, il sindaco Nai si è detto tranquillo: «Il Cipe ha dato l'ok qualche giorno prima delle elezioni, e la sottoscrizione dell'impegno a Roma ha avuto come protagonisti da una parte Regione Lombardia, con l'assessore Garavaglia e il governatore Maroni, e dall'altra il Governo, con il primo ministro Gentiloni e il ministro Delrio. Quindi centrodestra da una parte e centrosinistra dall'altra: è significativo, vuol dire che indietro non si può tornare».

#### MAGENTA

## Calati: «Grande gioco di squadra»

a notizia giunta oggi è quello che aspettavamo e che abbiamo perseguito con grande determinazione e gioco di squadra». Queste le parole a caldo del sindaco di Magenta Chiara Calati, appena saputo che il Cipe ha dato parere favorevole alla realizzazione della Vigevano Malpensa.

«La soddisfazione è molta e ripaga noi sindaci del fronte del "sì" che, con il grande sostegno di Regione Lombardia, abbiamo lavorato intensamente, prodotto documenti, tenuto riunioni affinché non si perdesse questa occasione che non è una vittoria solo nostra ma di tutto il territorio. Non smetterò mai di rimarcare come questa sia infatti un'opera infrastrutturale assolutamente necessaria per il nostro territorio sia per risolvere i grandi problemi di viabilità e traffico sia per favorire gli investimenti e i collegamenti strategici a partire da quello con Malpensa». Il sindaco di Magenta ha sottolineato il fatto che il progetto sia stato accolto nella sua totalità, comprese le migliorie che le amministrazioni chiedono, con particolare attenzione alla variante di Pontenuovo in accordo con Boffalora sopra Ticino.

«Inizia ora una nuova fase importante, con l'impegno di tutti a lavorare insieme per individuare quelle soluzioni comuni che rendano il progetto ancora più rispondente alle esigenze di quest'area e risolvano alcune criticità evidenziate da tempo dai sindaci. Siamo felici che finalmente i cittadini di Pontenuovo avranno un'opera che tutelerà la loro sicurezza e la qualità della vita. Dialogheremo con Boffalora per le migliorie al tracciato, per l'ottimale fruibilità. È indubbio che la determinazione al sì senza se e senza ma ha portato a un risultato atteso da molti anni».



## «Ci batteremo fino all'ultimo contro un'opera costosa e inutile»

Pioltini: «C'erano delle alternative. La gente si ritroverà comunque in coda sulla Milano-Baggio». La parola ai legali?

#### **ALBAIRATE**

di Carlo Mella

on posso dire che siamo rimasti sorpresi dalla decisione del Cipe, ma sicuramente non ci aspettavamo che arrivasse con l'intervento addirittura del primo ministro e del ministro delle Infrastrutture Delrio, a tre giorni dalle elezioni... Purtroppo è stata una decisione squisitamente politica, e da questa politica ormai ci si può aspettare di tutto. Per questo ci eravamo comunque preparati, e ora siamo pronti a fare la nostra parte. La partita non è ancora terminata».

Cè molta amarezza nelle parole con cui il sindaco di Albairate Giovanni Pioltini commenta il disco verde alla Vigevano-Malpensa. Molta amarezza ma nessuna voglia di arrendersi. Anzi, quella che emerge è piuttosto la determinazione a tentare tutte le strade per bloccare comunque l'opera.

A muoversi in questa direzione non è certo solo Albairate: al suo fianco, oltre a Cassinetta, ci sono altri Comuni del territorio, la Città metropolitana, i due Parchi, le organizzazioni degli agricoltori al completo, gli ambientalisti e migliaia di cittadini.

Ma non chiamatelo "fronte del no", precisa Pioltini: «Noi, semplicemente, amiamo questo territorio, e abbiamo lavorato in tutti i modi per arrivare a soluzioni condivise che risolvessero i problemi di mobilità nel rispetto di agricoltura e ambiente. La soluzione l'avevamo anche tro*vata* [il progetto alternativo promosso da Parco del Ticino e Città metropolitana nell'autunno 2015, ndr], aveva un impatto contenuto e costi limitati. Se ci avessero dato ascolto, a quest'ora i lavori sarebbero probabilmente già finiti. Ma la Regione, invece di favorire la mediazione, ha preferito spingere per un'opera sovradimensionata, costosa e inutile. Inutile perché, lo ripeto, la strada che intendono costruire non va a Milano. Dopo che avranno speso 220 milioni e messo in ginocchio l'agricoltura della zona, la gente continuerà a essere bloccata per ore in coda sulla Milano-Baggio».

Ma "non è ancora detta l'ultima parola", spiegano gli amministratori contrari alla superstrada in un comunicato (che riportiamo a fianco), in cui si parla di «evidenti criticità e non conformità» nell'iter di approvazione del progetto. Al riguardo il primo cittadino di Albairate preferisce non scendere in dettagli: «Dobbiamo studiare bene la documentazione, a partire dalla delibera del Cipe, che ancora non è stata pubblicata. Ma sicuramente ci sono carenze di merito, progettuali, carenze che avevamo già espli-



Un'immagine del presidio organizzato il 12 dicembre 2017 dagli oppositori del progetto Anas Vigevano-Malpensa. Presente anche il sindaco Giovanni Pioltini, insieme ad agricoltori, associazioni ambientaliste e rappresentanti del Parco Agricolo Sud Milano

citato nei mesi scorsi. Ad esempio il fatto che il progetto definitivo su cui ha votato il Consiglio superiore dei Lavori pubblici a luglio era tutt'altro che definitivo, perché privo di una serie di elementi. Elementi che mancavano allora e che mancano tuttora, come provano i documenti che nel frattempo ci hanno fornito, ma che a luglio non avevamo nemmeno potuto vedere. Oppure il fatto che la Conferenza dei Servizi dello scorso dicembre è stata una farsa: delle mitigazioni e compensazioni ambientali, di cui si sarebbe dovuto discutere, non si è nemmeno parlato, perché "non c'era tempo". E dove sono gli studi sui flussi di traffico, che devono essere alla base del progetto, che il Consiglio superiore aveva chiesto e che non ci sono ancora?».

Al momento, precisa Pioltini, la valutazione delle "criticità" si basa ancora su «idee e sensazioni», ma una volta ricevuta e studiata in dettaglio tutta la documentazione, un gruppo di legali le trasformerà in osservazioni e richieste precise. Con l'obiettivo di arrivare, se ce ne saranno i presupposti, a impugnare la delibera del Cipe. Intanto la battaglia proseguirà anche in un'altra sede, quella delle istituzioni europee. «Integreremo il dossier che abbiamo presentato alla Commissione petizioni dell'Europarlamento. L'Italia è già in infrazione per il superamento dei limiti di inquinamento, ed è stata avvertita che nuovi progetti come questo peggiorano la situazione».

Ma è realistico pensare che il progetto possa ancora essere fermato? «Non posso certo saperlo – conclude Pioltini. – Quello che so è che tenteremo tutto il possibile. Ci batteremo fino all'ultimo».

## «Non è ancora detta l'ultima parola!»

🗖 n data 28 febbraio 2018, a soli quattro giorni dalle elezioni, il Cipe ha dato il via libera alla superstrada Vigevano-Malpensa. Non è ancora dato il via invera ana superstruda vigevano il languare dell'iter detta l'ultima parola. Viste le evidenti criticità e non conformità dell'iter che ha portato il progetto Anas all'approvazione del Cipe; visto che il progetto approvato non solo è fortemente scadente, ma presenta carenze tali da incidere in modo significativo sul costo effettivo dell'opera e sui costi futuri di gestione propria e dei territori intercettati, considerato che la Commissione Petizione dell'Unione Europea ha diffidato l'Italia dal procedere con questo progetto, giudicandolo "controproducente sotto tutti i punti di vista (economico, ambientale e sanitario)", riteniamo che ci siano i presupporti per impugnare la delibera del Cipe. Siamo convinti che questa sia stata una scelta di convenienza politica, non strategica, né tecnica, in quanto non risolve i problemi prioritari di mobilità (pendolarismo su Milano, risoluzione soddisfacente dei nodi caldi di Boffalora e Robecco) e genera invece una serie di nuovi problemi ambientali e di traffico. Ogni tentativo di dialogo è stato rigettato, così come ogni tentativo di ripensare alla mobilità di questa zona in chiave sostenibile, moderna e competitiva, come si addice ad un lembo di territorio metropolitano. Sono tanti gli interessi in gioco per realizzare una strada sovradimensionata e costosa che andrà a distruggere l'ultimo angolo di verde ed agricoltura della nostra ex Provincia di Milano, senza risolvere i problemi di inquinamento e di viabilità per Milano. Stiamo parlando di un territorio deficitario di un trasporto pubblico e praticamente privo di piste ciclopedonali intercomunali. Comuni, istituzioni, parchi, confederazioni agricole, associazioni e cittadini che amano il nostro territorio, se uniti e compatti, come fino ad oggi hanno dimostrato di esserlo, possono farcela a fermare questo anacronistico progetto»

Giovanni Pioltini (Comune di Albairate), Michele Bona (Comune di Cassinetta di Lugagnano), Daniele Del Ben (Comune di Rosate), Arianna Maria Censi (Città Metropolitana di Milano), Michela Palestra (Parco Agricolo Sud Milano), Gioia Gibelli (Parco del Ticino)

### Pro: «Giorno storico»

iornata storica per Vigevano qui a Roma! Il Cipe ha appena approvato la superstrada Vigevano-Malpensa e adesso partirà l'iter che condurrà alla gara d'appalto per i lavori.

È fatta! Questa approvazione è arrivata a termine di una lunga battaglia sul territorio con alcuni Enti da sempre ostili all'opera e dopo innumerevoli viaggi per partecipare a riunioni e Conferenze di Servizio,

arrivando persino al Consiglio superiore dei Lavori pubblici. Il successo per Vigevano è stato frutto di una sinergia ottima tra Amministrazione comunale e Comitato intercategoriale: Comune e categorie produttive sempre insieme davanti alle varie istituzioni dello Stato; sì, perché insieme si vince! La Regione Lombardia con l'assessore Garavaglia (con me oggi a Roma) sempre in prima linea ha fortemente sostenuto questa infrastruttura lavorando al fianco dei Comuni della tratta.

La superstrada Vigevano-Malpensa, attraverso la circonvallazione di Abbiategrasso avvicinerà il nostro territorio a Milano senza più code e semafori.

La superstrada è da sempre il mio chiodo fisso e forse la lotta più importante della



mia esperienza politica, ma l'unico modo per portare Vigevano fuori da quell'isolamento infrastrutturale che ci ha sempre penalizzato come territorio.

Prossimamente verificherò che nell'allegato ai documenti progettuali della superstrada, in vista dell'appalto, si contempli in via prioritaria la cantierizzazione dei lavori dalla parte del nuovo ponte sul Ticino per dare continuità alle opere in corso.

Nel frattempo seguiremo anche la partita del raddoppio ferroviario: con la nuova viabilità, il vecchio ponte sarà libero e non vi devono essere più scuse, anche alla luce di un accordo già siglato tra Stato e Regione a fine 2016».

Andrea Sala, sindaco di Vigevano, (dichiarazione pubblicata su facebook e foto con Massimo Garavaglia)

### Contro: «Scempio»

on la seduta odierna, il Cipe ha dato il via libera alla superstrada Vigevano-Malpensa. Una strada per cui lo stesso Europarlamento, poche settimane fa, interpellato da una petizione popolare, aveva ammonito le istituzioni italiane, segnalando l'incompletezza della valutazione ambientale e, soprattutto, l'effetto "controproducente sotto tutti i punti di vista" rispetto agli obblighi assunti dall'Italia per la lotta all'inquinamento atmosferico.

Ma il severo giudizio europeo, così come i pareri nettamente sfavorevoli di Città Metropolitana di Milano, dei Parchi del Ticino e Agricolo Sud Milano, dei piccoli comuni stravolti dal progetto, così come le proteste di associazioni ambientaliste, dei Comitati No Tangenziale, degli agricoltori di tutte le organizzazioni - Coldiretti, Cia, Confagricoltura e Copagri - non sono stati sufficienti a bloccare il progetto di un'opera deliberatamente inutile, che verrà realizzata dalla stessa Anas che oggi è parte del carrozzone pubblico Anas-Gruppo Fs Italiane. La nuova 'Iri dei trasporti' è quella da cui ci si aspettava la vera opera utile per il territorio, ovvero il raddoppio del binario per Abbiategrasso e Vigevano. Così come utile e necessario è il sostanziale miglioramento della viabilità esistente. «A quattro giorni dalle elezioni va in onda l'ennesimo annunciato scempio del territorio lombardo! – dichiara Barbara Meggetto, presidente di Legambiente Lombardia. – Regione Lombardia lascia un'eredità pesante ai lombardi, complice il Governo, che ha mostrato completa sordità alle istanze sollevate a partire dal mondo agricolo, primo danneggiato dalla realizzazione della superstrada su terreni produttivi e inclusi in parchi regionali. D'altro canto in cinque anni di governo Maroni, la politica delle grandi opere inutili e del cemento ha mostrato tutta la cecità possibile. Si preferiscono le opere viabilistiche sproporzionate dai costi economici e ambientali, invece di far fronte alle reali esigenze del territorio. Forse chi sta a Roma non se n'è accordo, ma se esiste un problema di collegamenti per l'Abbiatense, riguarda vistosamente la direttrice ferroviaria verso Milano, infrastruttura anacronisticamente a binario unico».

La nuova superstrada è lunga 20 km e da Vigevano taglia in due il Parco del Ticino per poi attraversare le terre agricole del Parco Sud e collegarsi allo svincolo sud della Malpensa-Boffalora. Insomma, un'altra opera del tutto sproporzionata a fronte di una domanda di mobilità assolutamente modesta, che non porterà alcun beneficio per i pendolari ma, in compenso, danni enormi al territorio agricolo e al sistema idrico.

Legambiente - Terre di Parchi



#### Ci sono tanti buoni motivi per comprare una Volkswagen. Noi te ne diamo uno in più.

Nei Centri Volkswagen Service trovi tecnici specializzati e attrezzature all'avanguardia, per garantirti un servizio professionale, a un prezzo che non ti aspetti.

Insieme alla tua Volkswagen, scegli anche Volkswagen Service.



#### Nuova Rosate S.n.c.

Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (Mi)
Tel. 0290840180 email:info@nuovarosate.volkswagengroup.it

## Quelle mani che fanno miracoli Maestro liutaio fuori da ogni moda

Santino Mascolo è noto in tutto il mondo. Ecco la sua storia, fatta di sacrifici, talento, rispetto per la tradizione





#### **ABBIATEGRASSO**

#### di Benedetta Consonni

el centro di Abbiategrasso cè un gioiello prezioso, un po' nascosto, poco illuminato. Si affaccia su via San Carlo dove, se si tende bene l'orecchio, si possono sentire le note di un concerto di musica classica. È la passione per la musica che porta dritti alla bottega di Santino Mascolo, "liutaio classico", come ama definirsi, «unico nel suo genere, perché riesco a costruire la famiglia intera degli archi: contrabbassi, violoncelli, viole, violini». Ma non solo, è anche un riparatore di strumenti antichi, famoso in tutto il mondo.

Sul suo tavolo c'è un contrabbasso da riparare che arriva dal Galles; a breve attende una musicista dalla Cina. Santino Mascolo ha 68 anni e non basterebbe un giornale intero per raccontare l'immenso bagaglio culturale, storico e artistico racchiuso nella sua maestria artigiana e nella sua esperienza di vita.

Figlio di Giuseppe, liutaio (come molti dei suoi antenati), Santino non pensava di dedicarsi al mestiere del padre, «perché non toccava a me, ma a mio fratello maggiore, io ero un figlio cadetto». Così dalla terra in cui è nato, la Lucania, parte per Milano per fare l'avvocato. «Appartengo a quel genere di persone che non ha mai voluto chiedere aiuto, quindi al mattino andavo a scuola e poi lavoravo come sciacquapiatti dalle tre del pomeriggio alle due di notte» racconta Santino, «fino a quando mi hanno detto: ma tu cosa vuoi fare? Di fatto non ero nato per studiare, allora lì ho scoperto di essere un liutaio. Mi mancava la qualifica ed ero troppo grande per andare a bottega, così ho frequentato a Milano la civica Scuola



di Liuteria, per tre anni anziché sei perché sapevo già fare i violini».

Mentre parliamo non resta mai con le mani in mano. Lavora su uno strumento, pulisce gli attrezzi del mestiere («da trattare con rispetto, altrimenti ti tagli»), mostra fondi e anime di un contrabbasso, svelando un poco dei segreti grazie ai quali questi strumenti sprigionano suoni meravigliosi.

aprirsi una bottega, andando inizialmente a lavorare per altri liutai, per poi stabilirsi in piazza Wagner a Milano con la sua liuteria. La strada per arrivare ad Abbiategrasso, però, è ancora lunga. Dopo il 2000 Mascolo si trasferisce ad Amburgo: «Sono andato all'estero perché stanco dell'Italia e della massificazione. Io producevo un violoncello ed ero costretto a venderlo all'estero perché in Italia non si vendeva». All'estero lo accolgono a brac-

Santino Mascolo nella sua bottega delle meraviglie, sempre intento a lavorare su magnifici strumenti. In alto, a destra, un contrabbasso da riparare che è arrivato dal Galles

cia aperte, come racconta: «All'anagrafe di Amburgo scoprono che sono un liutaio e mi propongono di sistemarmi nell'appartamento del liutaio che c'era prima di me. Come mi hanno spiegato, nella città c'erano tre orchestre e il liutaio si prendeva cura degli strumenti, loro in cambio si prendevano cura di lui».

Il viaggio sulle note delle opportunità non finisce qua. Infatti l'Associazione Italiana Liutai manda una lettera a tutti i suoi membri per cercarne uno disponibile a fare un corso di liuteria italiana in una fabbrica molto grande in Romania. «La paga era talmente bassa che nessuno ha accettato, nessuno tranne me. È stato bellissimo il periodo in Romania, perché lì avevo ritrovato lo stesso ambiente in cui ero nato. La fabbrica con me ha scoperto il contrabbasso, che ora è uno dei loro pezzi forti».

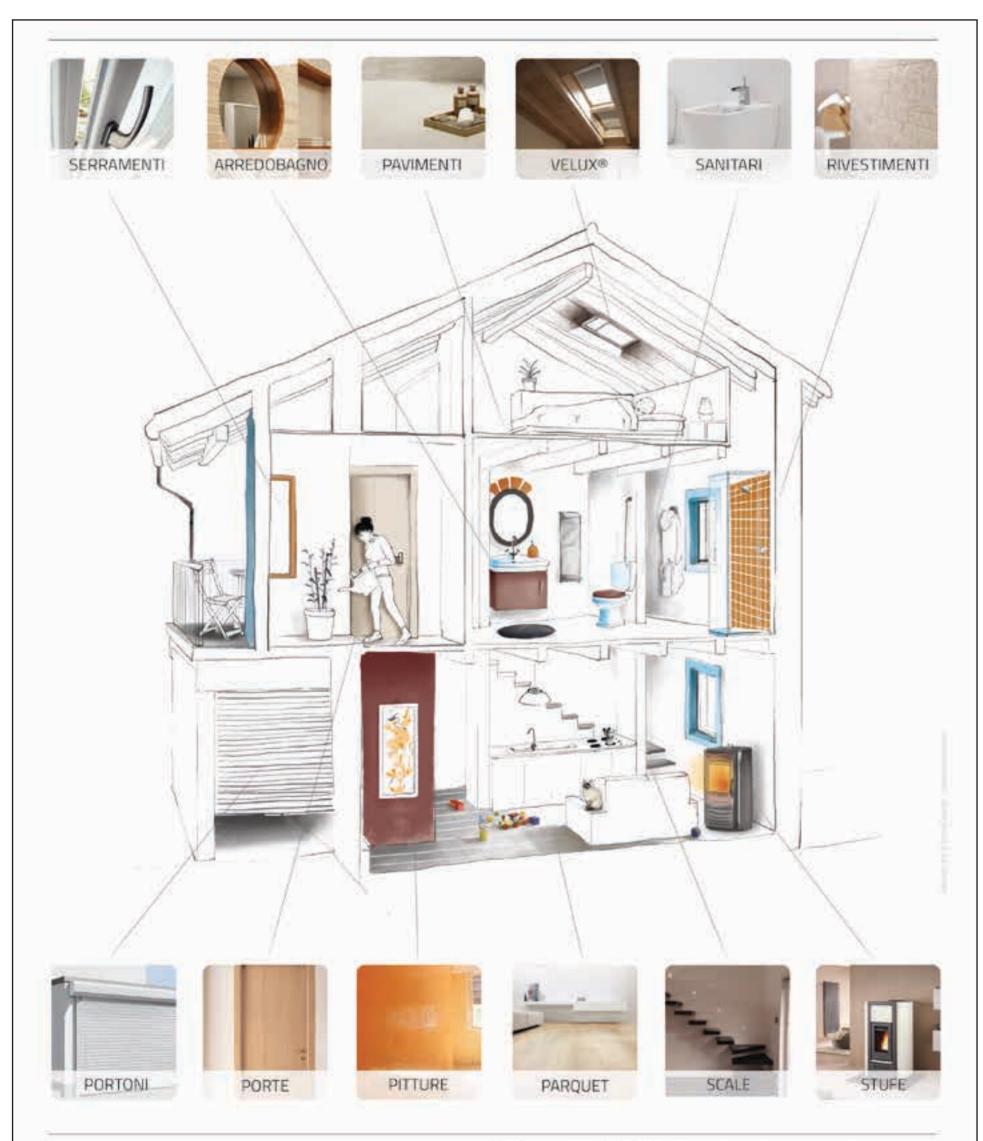
Poi il rientro in Italia per motivi di salute e, nel 2014, l'approdo ad Abbiategrasso, «che è un centro dove il mercato delle case è ancora abbastanza avvicinabile». L'anno successivo apre la sua bottega in via San Carlo, famosa grazie al passaparola, dove in molti si recano per avere una valutazione onesta di un violino.

Uno dei banconi è interamente ricoperto da barattoli di vernice, importantissima, come spiega: «In liuteria miriamo ad ottenere lucidità e profondità del colore che si raggiunge con vernici di prima mano. Sono all'antica e mi faccio io le vernici. Al giorno d'oggi non perdono tempo, perché il dio denaro è sopra ogni cosa». Tra gli strumenti esposti c'è un contrabbasso



straordinariamente lucido, a cui il signor Santino ha dato settanta mani di vernice. Pazienza, amore per la tradizione e per le cose fatte bene. «Per fare un violino in modo veloce ci vogliono sei-sette mesi, ma in realtà è molto più complesso. Il violino è l'unico manufatto che in 400 anni non è cambiato per niente. Io sono un classico e tale devo rimanere».

Questa piccola e preziosa bottega, dove il tempo si è fermato, racchiude la memoria di suoni del passato e le melodie del futuro. «Il suono non è altro che la dilatazione nel tempo e nello spazio di quello che noi chiamiamo comunemente rumore» conclude Santino Mascolo, al termine di quella che più che un'intervista è una lezione sui valori e la bellezza della vita, del lavoro e della musica. Ma prima di rientrare a casa dalla sua famiglia vuole spiegare perché si è fermato a parlare: «Ho deciso di raccontarmi perché i giovani hanno bisogno di aiuto, perché sono una generazione dalla testa piegata sul cellulare. Devono sapere che a Milano, in via Noto, c'è la scuola per diventare



#### **\*\*PIASTRELLIFICIODELNORD**

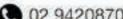
passione per la casa

Al Piastrellificio del Nord trovi ogni cosa per la tua casa. Se cerchi un'ampia scelta di prodotti da toccare con mano, consulenza personalizzata e qualità superiore, vieni a trovarci. Facciamo questo lavoro dal 1968, puoi fidarti.











## La "nuova" Amaga: più pulizia, più tecnologia, più comunicazione

Il neo-presidente Andrea Scotti si appella alla coscienza civica dei cittadini: «Da soli non possiamo farcela»

#### **ABBIATEGRASSO**

di Fabrizio Tassi

∕parole. Là dove c'erano rifiuti, detriti, rovi, ora ci sono aiuole pulite e angoli di città riportati alla decenza. Per Amaga è arrivato il momento di comunicare meglio e proporre nuove forme di collaborazione con i cittadini, per far capire a tutti che siamo sulla stessa barca (da sempre un chiodo fisso del direttore Elio Carini). Quindi, sì ai progetti innovativi, agli investimenti industriali, alla buona amministrazione, ma sì anche e soprattutto a uno sforzo collettivo e a un lavoro di tipo culturale, perché ogni cittadino si renda conto che la "cosa pubblica" è di tutti, e che ognuno deve impegnarsi a non sporcare la città. Lo dice Andrea Scotti, neo-presidente di Amaga: «Non è qualcosa che risolvi nel giro di una settimana, ci vuole forse

omera prima e come dopo. Le immagini dicono più di tante

## Scotti: «Alberi, più piantumati che abbattuti»

un'intera generazione, ma bisogna farlo.

In certi paesi del Nord Europa non hanno

neppure bisogno di mettere i cestini». In-

«A bbiategrasso vanta una mappa-tura del verde che pochi comuni hanno, addirittura meglio di Milano. È disponibile online sul sito di Amaga. Sappiamo la storia di ogni singolo albero. Questo censimento ci permette di dire che ad Abbiategrasso, su suolo pubblico, ci sono 5.500 alberi. Abbiamo anche un programma di interventi programmati, pubblici, segnalati sul sito. Ci sono state polemiche su alcuni alberi abbattuti, ma in realtà si parla solo di 100 esemplari, mentre ne abbiamo ripiantumati 110 ed entro l'estate ne arriveranno altri 115, con un rapporto tra piantumazioni e abbattimenti di due a uno. Nessuno va in giro a tagliare piante in maniera indiscriminata. Noi seguiamo ciò che viene suggerito dagli specialisti. Gli alberi in viale del cimitero erano praticamente vuoti all'interno. Rischiavano di cadere. Gli agronomi ci hanno spiegato che il problema deriva da come venivano trattati fino a una ventina d'anni fa, attraverso la "capitozzatura", che produceva un problema all'interno del tronco. All'esterno sembrano perfetti ma dentro sono cavi. Ce ne sono tanti in queste condizioni e noi cerchiamo di anticipare i rischi».

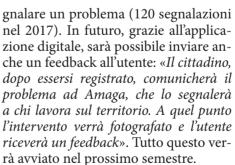
tanto l'azienda abbiatense sta facendo la sua parte: «È dimostrato che se un luogo è pulito, è più difficile che qualcuno decida di sporcarlo. Ci penso due volte a buttare una lattina sulla circonvallazione dove c'è un prato con l'erbetta all'inglese».

La pulizia straordinaria lungo la circonvallazione, in effetti, è l'intervento-spot più significativo di questa nuova fase, come ha sottolineato il sindaco Cesare Nai: «Non è straordinario perché è stato fatto dopo un po' di anni, ma perché non era mai stato fatto prima». Nai e Scotti sono apparsi particolarmente in sintonia, durante la conferenza stampa organizzata da Amaga per raccontare i suoi progetti. E il presidente dell'azienda, dopo aver ringraziato i lavoratori, ha sottolineato il supporto dell'amministrazione e l'importanza della "taskforce" con gli assessorati alla Sicurezza e all'Ambiente: «Abbiamo individuato tra aree di intervento: mappatura del territorio, sanzioni e cultura, che è la cosa principale».

Ma tutto parte da «un impulso, uno sforzo straordinario di pulizia della città. Dandoci l'obiettivo di mantenere questo livello di ordine e di pulizia nel lungo periodo. Un lavoro che va fatto su tutto il territorio, non solo rispondendo alle emergenze». Così come verrà ulteriormente approfondita la collaborazione con la popolazione, grazie all'applicazione digitale WikiWaste e all'aiuto proveniente dai cittadini sui social (a questo proposito è stata citata la pagina facebook "Sei di Abbiategrasso se..."). «Serve una presa di responsabilità e di coscienza: Amaga da sola non può farcela. Intanto noi ci stiamo organizzando per catalogare tutti gli interventi. Vogliamo far vedere comera prima e come diventa dopo. Sulla circonvallazione, sotto i rovi, abbiamo scoperto bellezze dimenticate. Così come sono belli i parchetti laterali se puliti correttamente. Abbiamo tolto tre tonnellate di rifiuti. E poi ci sono gli interventi su segnalazione dei cittadini, ad esempio quello massivo all'Ertos, utilizzando anche mezzi straordinari». Oggi con WikiWaste ci si limita a se-







Da una parte ci saranno le sanzioni, il lavoro di collaborazione sempre più





stretto con la Polizia locale – il nuovo sistema di segnalazione verrà condiviso anche con loro – ma anche l'aiuto degli "osservatori civici".

Dall'altra, sul fronte culturale, ci sono la "Giornata del verde", la collaborazione con le scuole attraverso progetti in cui gli studenti potranno utilizzare la mappatura degli alberi, imparando a conoscerli meglio, ma anche «altre iniziative innovative che sono in corso di preparazione».

#### Efficienza amministrativa

I on si può generare efficienza senza prima agire sulla struttura e l'organizzazione dell'azienda. Ci sono diversi progetti in atto che vanno nella direzione di una riqualificazione della spesa. Senza spendere un soldo in più, abbiamo dato una spinta tecnologica forte, abbiamo fatto emigrare tutti i nostri server su cloud, abbiamo portato la banda larga, abbiamo proposto tutta una serie di iniziative che permettono alle persone di lavorare meglio. E questo consentirà anche una collaborazione più efficace con i cittadini. Una cosa a cui crediamo molto, inoltre, è l'apertura a bandi regionali. Quindi più risparmi, aumento dei ricavi e miglioramento dei servizi».

#### Radiatori nostrani

è quella della gestione del calore, grazie alla collaborazione col Politecnico di Milano, che ci sta offrendo tante opportunità. Fra poco potremo goderne i primi frutti: a breve, infatti, verranno installati nella casa di riposo i primi radiatori a marchio Amaga. Inoltre stiamo gestendo grossi progetti pubblici e privati. Questo lavoro consente anche di sviluppare un indotto, quindi forme di collaborazione che portano a risultati concreti per il territorio».

## Rifiuti: ora bollette più leggere ma non per tutti. In due rate

Nel mirino le "utenze fantasma" e chi non espone i bidoni. Entro l'anno si sperimenterà una modifica della raccolta

#### **ABBIATEGRASSO**

di Carlo Mella

Bollette da pagare in due rate annuali anziché tre. Un ulteriore riequilibrio tra quota fissa e quota variabile della tariffa. Una serie di misure contro i "furbetti" che smaltiscono in modo non corretto. E modifiche alla frequenza di raccolta del resto indifferenziato. Queste le novità che l'anno da poco iniziato porterà agli abbiatensi nel campo della gestione dei rifiuti. Novità cui il Consiglio comunale ha dato il disco verde nella seduta dello scorso 26 febbraio, quando ha approvato il piano finanziario 2018 di Navigli Ambiente e modificato il regolamento della tariffa rifiuti.

I provvedimenti di maggior interesse per i cittadini sono probabilmente quelli che riguardano la bolletta. Innanzitutto è in arrivo un nuovo schema di rateizzazione. «Ogni singolo ciclo di fatturazione costa a Navigli Ambiente circa 30.000 euro, che vanno poi a gravare sul costo della tariffa pagata dagli utenti – ha spiegato l'assessore alle Società partecipate Mauro Dodi. – Per questo abbiamo deciso di passare dalle attuali tre fatture l'anno a sole due: verranno emesse ad aprile e a ottobre, con scadenza, rispettivamente, a fine maggio e a fine novembre. Per chi ha l'addebito diretto in conto corrente, però, vi sarà la possibilità di saldare la seconda fattura in due tranche, una a novembre e una a dicembre».

Il nuovo schema entrerà in funzione il prossimo aprile, quando gli utenti si vedranno recapitare una fattura in cui verrà addebitato il 50% della quota fissa del 2018, oltre alla quota variabile relativa ai primi tre mesi dell'anno. La fattura di ottobre comprenderà invece il saldo della quota fissa del 2018 e la quota variabile di altri due trimestri. La quota variabile del restante trimestre del 2018 verrà, infine, inclusa nella prima fattura del 2019, e da quel momento il nuovo schema di fatturazione sarà a regime.

A differenza di quanto avvenuto finora, quindi, la quota fissa della tariffa andrà saldata per intera nell'anno di riferimento. Da qui una conseguenza che di certo non sarà gradita ai cittadini: nel 2018, a causa della transizione tra i due schemi di fatturazione, dovranno pagare di più. Non più tardi del mese scorso, infatti, hanno ricevuto l'ultima fattura emessa in base al vecchio schema, con il saldo della quota fissa del 2017. Ma entro dicembre dovranno pagare anche l'intera quota fissa del 2018. Conti alla mano, l'importo che ogni utenza dovrà perciò "anticipare" a Navigli Ambiente varierà dai 20 ai 30 euro, ha precisato l'assessore. Altra novità prevista in bolletta, l'ulteriore riequilibrio tra quota fissa e quota variabile: la prima scenderà dal 55,9% al 49,25%, mentre la seconda salirà dal 44,1% al 50,75%. Con quali conseguenze per i cittadini? Chi espone poche volte il contenitore marrone potrà contare su una bolletta sempre più "leggera": Navigli Ambiente stima che sarà così per il 73% delle utenze domestiche. Il restante 27%, invece, pagherà di più.

## Giro di vite: tempi duri per i "furbetti del bidoncino"

Giro di vite preannunciato contro chi smaltisce in modo non corretto i rifiuti, ad esempio abbandonandoli in campagna o mettendoli nel bidoncino del vicino di casa. Questo dopo le modifiche, definite anti-elusione, che il Consiglio comunale ha apportato al regolamento della tariffa rifiuti.

Nel mirino ci sono innanzitutto le cosiddette "utenze fantasma", quelle che si sono finora sottratte all'obbligo di registrarsi o di dotarsi del contenitore marrone provvisto di microchip: «le individueremo incrociando una serie di dati e addebiteremo loro, anche retroattivamente, la tariffa media annua maggiorata del 20%», ha spiegato l'assessore Mauro Dodi.

Stesso trattamento, a parte la maggiorazione del 20%, anche per quelle utenze che, pur disponendo di un bidoncino marrone in regola, non lo espongono mai (e di conseguenza non pagano la quota variabile della tariffa). In questo caso, però, ha specificato l'assessore, l'utente avrà la possibilità di «giustificare con evidenze concrete ed oggettive» il motivo per cui non ha conferito rifiuti: se le giustificazioni verranno accolte, l'addebito verrà revocato.

Più delicato il caso di chi il resto indifferenziato lo conferisce, ma in una quantità ritenuta troppo bassa: per l'esattezza inferiore al 20% della produzione media annua per la sua classe di utenza. In base alle nuove regole, si vedrà comunque addebitare la quota minima del 20%. Un provvedimento che non ha mancato di suscitare perplessità in Consiglio comunale: in tal modo, è stata l'obiezione, si rischia di penalizzare eventuali cittadini particolarmente "virtuosi". «È un rischio che abbiamo presente, ma riteniamo di poter escludere che qualcuno sia in grado di arrivare a una riduzione così drastica nella produzione del resto indifferenziato, almeno ancora per un paio d'anni. Poi riconsiderere*mo la misura*» ha risposto l'assessore.

Un'ultima modifica al regolamento riguarda i criteri di ripartizione della quota variabile nelle utenze condominiali. «Finora tale ripartizione è stata effettuata in proporzione al numero di componenti dei nuclei familiari, ma le statistiche dimostrano che in tal modo si penalizzano i nuclei più numerosi. Oggi abbiamo a disposizione coefficienti più attendibili, che abbiamo deciso di applicare per una ripartizione più equa».

#### Meno passaggi per il ritiro del "resto"?

L'quantitativo di "resto" smaltito nei bidoncini marroni, che dal 2009 a oggi è crollato da 354 a 116 chilogrammi pro capite l'anno. In conseguenza, l'Amministrazione comunale è intenzionata a riorganizzare il servizio di raccolta, con benefici per la collettività. «Incaricheremo Navigli Ambiente di pianificare un modello che preveda un solo passaggio la settimana, in luogo dei due passaggi attuali – ha spiegato l'assessore Mauro Dodi. – La riorganizzazione permetterà di risparmiare sui costi di gestione e di migliorare una serie di servizi». Gli operatori non più impegnati nella raccolta del "resto", infatti, potranno svolgere altri compiti, per un totale stimato in 2.000 ore lavorative, senza aggravio di costi per l'azienda, e quindi per i cittadini. Da notare che le modifiche al servizio di raccolta interesseranno esclusivamente la frequenza del ritiro dei bidoncini marroni. Nessuna variazione, quindi, per tutti gli altri materiali ritirati porta a porta, compresi i pannolini.



## La città pedala e diventa rosa: eventi, incontri, giochi, mostre

La Fiera di San Giuseppe non si fa, ma in compenso c'è "Nonsologiro", dal 16 al 18 marzo, con il Comitato tappa

#### **ABBIATEGRASSO**

di Carlo Mella

a Fiera di San Giuseppe non si farà nemmeno quest'anno, ma il clima di festa sarà comunque garantito. Nel terzo weekend di marzo, infatti, Abbiategrasso sarà animata da una serie di eventi dedicati al mondo della bicicletta. Eventi che prepareranno all'importante appuntamento del 24 maggio con il Giro d'Italia.

«L'obiettivo – spiega il sindaco Cesare Nai, – è coinvolgere tutta la città nel percorso verso il grande evento, affinché il Giro non sia solo l'occasione per mettersi una medaglietta a futura memoria, ma un'opportunità che lasci qualcosa di più. Per questo abbiamo deciso di non disperdere le risorse a disposizione, rimandando all'anno prossimo il rilancio della Fiera di San Giuseppe».

A dare il "la" alla kermesse, venerdì 16 marzo alle 18 nella sala consiliare del Castello Visconteo, sarà la presentazione della tappa del Giro che partirà da Abbiategrasso (una delle due sole città della Lombardia ad avere questo privilegio: l'altra è Iseo in provincia di Brescia). L'appuntamento, cui farà da padrino il campione di ciclismo Gianni Bugno, rappresenterà l'occasione per far conoscere ai cittadini che cosa accadrà in città nel "grande giorno".

Quindi, sabato 17 e domenica 18 marzo, si svilupperanno tutti gli altri eventi della rassegna, per la quale è stato scelto



il nome Nonsologiro... Biciclette protagoniste ad Abbiategrasso. «Il legame con la bicicletta caratterizza da sempre la città – osserva l'assessore Beatrice Poggi, con deleghe a Cultura, Turismo e Sport. – Quindi sarà un'occasione per parlare di bicicletta a tutto tondo: dall'aspetto storico a quello agonistico, senza ovviamente dimenticare quello turistico».

Il Quartiere Fiera sarà lo scenario di molte delle iniziative. In via Ticino, infatti, sarà allestito un "open village" tutto dedicato alle due ruote. Vi sarà uno spazio vintage con bici, maglie da gara e fotografie d'epoca, ma anche una mostra fotografica dedicata ai settant'anni del Velo Sport Abbiategrasso. Saranno allestiti spazi commerciali con i migliori negozi di ciclismo dell'hinterland mila-

nese e, soprattutto, vi sarà la possibilità di conoscere la e-bike, l'innovativa bici a pedalata assistita: «Sarà lei, che rappresenta il futuro della bicicletta, la vera protagonista – spiega Andrea Ruboni del Comitato tappa, cui il Comune si è affidato per l'organizzazione degli eventi. -Gli abbiatensi avranno la possibilità non solo di vederla, ma anche di provarla, su un circuito che verrà attrezzato nel cortile della Fiera». Inoltre, non mancheranno dibattiti e incontri con il pubblico: fra questi spiccano il convegno sulla mobilità dolce promosso da Federparchi e organizzato dal Parco del Ticino, partner della kermesse. Sempre il Parco, poi, presenterà al pubblico il progetto *Traccia* azzurra, un collegamento ciclabile tra la piazza Ducale di Vigevano e l'ex convento dell'Annunciata ad Abbiategrasso. Numerosi anche gli appuntamenti previsti al Castello Visconteo. Alcuni di questi saranno dedicati ai bambini: è il caso del cosiddetto "Spazio bimbiciclettando", dove verranno proposti giochi e letture, e del laboratorio che si terrà domenica alle 15 all'interno della biblioteca civica. Nell'antico maniero, inoltre, saranno allestite due mostre fotografiche: una, dal titolo *Due ruote in rosa*, sarà dedicata al Giro d'Italia, mentre l'altra, denominata *Abbiategrasso che pedala*, proporrà una serie di immagini tratte dall'archivio Augusto Rosetta. Ma l'atmosfera di festa coinvolgerà l'in-

Ma l'atmosfera di festa coinvolgerà l'intero centro storico. Durante il weekend, infatti, un gruppo di ciclisti, vestiti con indumenti da gara anni Quaranta e Cinquanta, pedalerà per le vie della città in sella a bici d'epoca, mentre sabato sarà presente anche la pattuglia ciclistica dei Bersaglieri "Luciano Manara" di Milano. Un contributo fondamentale sarà poi quello dato dai commercianti. «Sabato 17 marzo si terrà la Notte rosa con negozi aperti e intrattenimento sul tema delle due ruote, e molti negozi rimarranno *aperti anche domenica 18* – spiega Ivan Donati, addetto stampa di Confcommercio Abbiategrasso. - Inoltre verrà riproposta l'iniziativa Arte nei cortili, con il contributo di Alberto Clementi, e stiamo ragionando su come abbellire la città con elementi di arredo urbano. Fra questi vi saranno fiori rosa realizzati con le pagine della Gazzetta dello Sport».

## Consorzio dei Navigli: meno rifiuti, nuovi servizi e un "centro del riuso"

#### SUD-OVEST

di Francesco Pellegatta

Sempre meno rifiuti grazie a un investimento da cinque milioni di euro. Questo il valore dell'appalto triennale assegnato dal Consorzio dei Comuni dei Navigli a un gruppo di cooperative sociali. L'obiettivo è quello di migliorare il servizio e l'efficienza della raccolta rifiuti nei venti comuni aderenti. Tra le novità anche un unicum assoluto sul territorio: il "centro del riuso", che sarà realizzato a Corbetta, forse già a sei mesi da oggi. La struttura riceverà dai privati beni durevoli come biciclette, elettrodomestici, mobili, attrezzi e molti altri, che altrimenti sarebbero destinati ad essere gettati via, così da evitare la creazione di nuovi rifiuti. Questi oggetti potranno essere donati alle fasce deboli della popolazione in accordo con i

Servizi sociali dei Comuni, così da identificare chi davvero ne ha bisogno. «Si tratta di un progetto sperimentale – ha spiegato il presidente del Consorzio, Carlo Ferré; – l'idea è quella di estenderlo in futuro, creando nuovi centri nel medio termine. Questa ottica di rete pone il Consorzio come capofila di un modello che ancora non esiste nei nostri territori. E mi riferisco anche al contrasto all'abbandono dei rifiuti all'esterno delle aree urbane».

E le altre novità? La rimozione dei rifiuti abbandonati o delle piccole discariche abusive sulle aree pubbliche dei comuni entro ventiquattr'ore dalla segnalazione. Per svolgere questo servizio le cooperative sfrutteranno "Romero", un particolare software in grado di monitorare le operazioni di raccolta. Le cooperative, inoltre, si sono impegnate ad ampliare di tre ore la settimana gli orari di apertura delle piattaforme ecologiche, o comunque di tutti i centri di raccolta. Verrà

ampliato anche il parco mezzi, dagli Apecar elettrici a Porter a Gpl. Insomma, si tratta di una serie di servizi supplementari utili a mantenere sempre più pulito il territorio ed efficiente la raccolta.

Tutte queste novità sono state presentate da Andrea Ripamonti, presidente della coop CantierAperto, la capofila. L'appalto, infatti, ha riguardato più cooperative, essendo stato siglato con un'Ati (Associazione temporanea di imprese) formata proprio da Consorzio CantierAperto (Brescia), Aurora (Corbetta), Futura (Bareggio), Il Portico (Rho) e La Solidarietà Giacomo Rainoldi (Albairate). L'Ati è stata scelta attraverso una gara aperta su base nazionale, per portare innovazione in questo genere di servizi. Si tratta di una nuova frontiera di sviluppo e competitività per le cooperative sociali dopo i casi di Roma, in modo particolare per quelle che si occupano della raccolta rifiuti.

Alla Concessionaria Piva di via Carlo Maria Maggi si toglie il velo al primo Suv compatto di lusso

### Piva ha presentato la nuova Jaguar E-Pace

a Piva ad Abbiategrasso, in via Carlo Maria Maggi, è stata presentata la nuova arrivata in casa Jaguar: la E-Pace! Il primo Suv compatto ad alte performance realizzato dalla casa automobilistica britannica è stato il protagonista di una serata indimenticabile per la famiglia Piva: più di 250 persone si sono ritrovate venerdì 9 febbraio, alla storica concessionaria di via Maggi intrattenute dall'instancabile padrona di casa, Orietta Piva. L'originalità e l'energia del co-marketing hanno aggiunto gli ingredienti necessari a rendere unica la serata: la musica con il jazz del bravissimo gruppo dal vivo, i drink di Pier del Bar Castello, i pasticcini del panificio Moia, l'ottimo caffè di Gesa Vending, l'immancabile eccellenza di Lurisia con le sue acque e le sue bibite e la protagonista della serata, l'imponente Jaguar E-Pace (che trovate solo da Piva Auto). A colorare la location, ha pensato Mabecart officine Magenta con le proposte di cancelleria, articoli regalo e Coyote, il dispositivo "salva patente". Oltre all'esposizione, quindi, tante proposte di aziende dell'abbiatense che cercano di innovare per migliorare le loro perfomance sul mercato. La

serata è stata anche l'occasione per presentare in anteprima Rendering Piva 2019, ovvero la presentazione del progetto di un ambizioso restyling dell'autosalone di via Maggi n. 70 ad Abbiategrasso.

L'ammodernamento della struttura, che riguarderà il reparto officina di circa mille metri quadrati e quella dello show room, verrà realizzato durante la pausa di attività prevista in estate. Pochi giorni per dare un nuovo look a un'azienda di lunga tradizione: inaugurata nel 1964, con i marchi Austin Rover e ora Jaguar Land Rover. «Lo stile britannico del

segmento alto dell'automotive - illustra Orietta Piva - garantirà l'esposizione e soprattutto la manutenzione ai nuovi modelli Jaguar Land Rover in arrivo dal prossimo anno. In particolare la versione PLUG IN elettrica e benzina e una versione JAGUAR totalmente elettrica. Quindi la sede sarà dotata di colonnine per la ricarica e di tecnologie adeguate per l'assistenza di questi nuovi prodotti».

> Una grande "Drink experience"



Oltre duecentocinquanta persone hanno partecipato alla serata da Piva Auto



#### JAGUAR E-PACE SOLO DA PIVA AUTO

Chi vuole scoprirla insieme con le altre sorprese della Concessionaria Piva deve solo recarsi negli spazi vendita ed esposizione ad Abbiategrasso: a fare la parte del leone da oggi c'è la splendida Jaguar E-Pace, una vettura che davvero non ha bisogno di tante parole!





#### VIENI A CONOSCERE IN ANTEPRIMA IL PRIMO SUV COMPATTO JAGUAR.

Preparati a incontrare la più sorprendente delle Jaguar. Un'auto che ti darà le esaltanti performance di una sportiva, ma arche la praticità di un SUV. Un concentrato di tecnologie innovative che si unisce a un design inconfondibile. Un'auto che rompe gli schemi e lascia tutti senza parole.

#### PIVA srl riparatore autorizzato

via Carlo M. Maggi, 70 - ABBIATEGRASSO (MI) tel. 02 94 65 742 - piva@piva-auto.it - www.piva-auto.com Vi aspettiamo per un TEST DRIVE ad ABBIATEGRASSO (MI) info e prenotazioni: tel. 02 94 65 742 - piva o piva-auto.it





## Il Premio Agnelli racconta l'Italia che vorremmo

Riflessioni preziose e momenti di spettacolo, per una serata dedicata alle "eccellenze"

#### **ABBIATEGRASSO**

di Elena Sassi

ex convento dell'Annunciata anche quest'anno ha fatto da cornice al Premio Italo Agnelli, sabato 10 marzo, con una scenografia tinta di rosa, dai fiori all'abito di Brunella Agnelli, segretario della Confcommercio, per ricordarci che il 24 maggio da Abbiategrasso partirà una tappa del Giro d'Italia. Una serata condotta da Ivan Donati e impreziosita come sempre dalla presenza di Manuel Agnelli, musicita, artista, personaggio

Una serata condotta da Ivan Donati e impreziosita come sempre dalla presenza di Manuel Agnelli, musicista, artista, personaggio televisivo, nonché abile intervistatore. Tante le eccellenze premiate, non solo locali, nel campo della cultura, del giornalismo, della buona amministrazione. Un'occasione ricca di spunti per progettare e suggerire modalità innovative per "fare rete" e ricordare che ci sono realtà imprenditoriali e persone che sanno guardare oltre, come Italo Agnelli ha iniziato a fare tanti anni orsono, "facendo squadra con passione, intuito, lungimiranza, entusiasmo", come ha ricordato Carlo Sangalli in un messaggio letto da Tiziana Losa, presidente Confcommercio.

Tante le storie portate ad esempio, a partire da quelle di Matilde Casa e Luca Garrone, che hanno aperto la serata. Garrone, imprenditore e presidente di Explore Monferrato, ci ha spiegato che etica e produttività possono andare di pari passo se si lavora tutti insieme per uno scopo comune. Mentre Matilde Casa, sindaco del Comune di Lauriano Po, ha raccontato la sua incredibile vicenda personale, l'approvazione nel 2013 di un piano regolatore in cui il consumo di suolo veniva non solo fermato, ma addirittura invertito (terreni edificabili che tornavano agricoli), rinunciando anche ad un finanziamento regionale per costruire una scuola fuori dal centro storico (impoverendolo), scelte che le hanno causato anche a un processo penale, raccontato in un libro intitolato *Il suolo sopra tutto*.

Per parlare di cultura e dei suoi "non confini" Manuel ha chiacchierato con Stefano Boeri, grande architetto e oggi presidente della Triennale, convinto che «la valorizzazione dell'ambiente sia importante quanto la cultura» per far crescere il nostro Paese. L'accento è stato posto sull'interdisciplinarietà, mettendo in evidenza come in Italia ci sia un'esplosione di festival, come in nessun altro Paese al mondo, un'energia diffusa, «un'enorme sinfonia polifonica».

Di cultura si è parlato anche con lo scrittore Paolo Giordano, il quale ha evidenziato come «sia difficile ormai capire il codice espressivo delle nuove generazioni». Ma «essere curiosi verso i giovani, verso lo tsunami digitale che ha cambiato il rapporto con la parola scritta» è fondamentale. Si è parlato anche di scuola, da dove dovrebbe arrivare «l'imprinting della cultura». Un messaggio forte, uno stimolo a lavorare sulla comunicazione dentro e fuori il contesto scolastico, anche perché «la discontinuità nella trasmissione del sapere, e il disinvestimento nella scuola, creano una condizione preoccupante».

Fumettista, disegnatore, scrittore, il grande Gipi si è poi raccontato con umiltà e grande simpatia. A proposito di cultura, lui ha preferito parlare di «cose fatte con coscienza, ovvero di espressione artistica per pura passione, come esperienza autentica, senza utilizzare metodi che abbiano come obiettivo il successo e il denaro». Gipi, parlando del suo vissuto, ha ricordato il debito nei confronti del maestro Andrea Pazienza, più che della scuola: «Più che la scuola in sé contano gli insegnanti che ti sanno trasferire passione ed entusiasmo».

Tanti applausi anche per giornalista Riccardo Barlaam, che nella chiacchierata con Ivan Donati ha evocato la sua esperienza in Africa, facendoci riflettere sulle condizioni di vita in quel continente, ricordandoci da dove arrivano i minerali indispensabili alla produzione delle batterie dei nostri smartphone, ma anche dei motori elettrici che dovrebbero rendere più pulito, "green", il mondo occidentale (più ecologia per noi, più sfruttamento per gli altri). Barlaam ha ricordato ancora una volta la bellissima



esperienza da cui è nato il suo documentario *Pesci combattenti*: «Nello sport paralimpico la prestazione sportiva è amplificata, non c'è doping, non ci sono soldi e si applaudono tutti i concorrenti in gara, per premiare la fatica enorme sostenuta nonostante le disabilità»

Dallo sport si è passati alla cucina, una costante nel Premio Agnelli, con Luca Sacchi. Il giovane abbiatense ha iniziato a muovere i suoi primi passi presso l'Antica Osteria del Ponte a Cassinetta di Lugagnano e ora è *sous chef* del ristorante di Cracco in Galleria Vittorio Emanuele a Milano. Pasticceria e cucina sono le passioni che vive come se fossero «*un'unica entità*». Nonostante in Italia ci sia una grande esperienza e tante eccellenze, Luca ci ha portato a riflettere sul fatto che spesso l'artigianalità e la cultura culinaria non siano sufficientemente trasmesse: l'amore per la materia prima e il rispetto per gli ingredienti dovrebbero essere il volano per la nostra cucina. Il premio lo ha consegnato Andrea Besuschio, un fuoriclasse della pasticceria, un'altra eccellenza locale.

Premiato anche il giornalista Fabrizio Provera, direttore editoriale di Ticino Notizie, come ufficio stampa dell'azienda SC Project di Cassinetta, due capannoni di 6.000 mq, 70 dipendenti e un fatturato in crescita continua. I titolari sono tutti ragazzi giovanissimi che, partendo da un garage, a 22 anni, hanno creato «il tubo di scappamento più forte del momento, un sogno diventato realtà». Senza finanziamenti pubblici, solo con la forza di volontà e tanta passione, questi ragazzi hanno creato un'azienda che è un fiore all'occhiello nel mondo del motociclismo e non solo, un'eccellenza da far invidia alle grandi aziende americane.

Momenti musicali di qualità hanno arricchito la serata grazie a Manuel Agnelli in coppia con Rodrigo D'Erasmo e a Sem and Stenn, reduci dall'ultima edizione di *X Factor*, in procinto di pubblicare un pezzo proprio con il loro mentore Manuel.

Il prestigioso Premio Italo Agnelli è stato attribuito a un progetto che sarà gestito da Elena Franco, architetto ed esperta di rivitalizzazione urbana, con gli studenti dell'Iis Alessandrini e del Bachelet, per ragionare sul presente e sul futuro della città di Abbiategrasso. Hanno ritirato il premio i rispettivi dirigenti scolastici, Andrea Boselli e Alba Arcidiacono. Ma di questo parleremo approfonditamente sul prossimo numero.

### Curiosi creativi cittadini

di **Fabrizio Tassi** 

🚺 è un filo rosso che unisce innovazione e valorizzazione del paesaggio, cultura e difesa del suolo, arte, bellezza e "progresso" (sostenibile), tutela dei centri storici (e del piccolo commercio) e sviluppo delle periferie, collaborazione tra pubblico e privato (alla faccia degli opposti estremismi del "mercato prima di tutto" e della burocrazia statalista). E chi era presente sabato sera all'Annunciata, al Premio Italo Agnelli, lo ha capito benissimo, se non lo sapeva già. Senza bisogno di comizi o di proclami. Per capirlo basta parlare con chi fa innovazione, chi produce cultura, chi investe nell'ambiente, chi coltiva un'arte come strumento per capire meglio se stessi e il mondo intorno a sé. Altro che "evento celebrativo" o "appuntamento istituzionale". Serate come questa ci ricordano che cultura, ambiente, scuola, politica pulita, portano crescita economica e sociale, oltre che sviluppo delle coscienze. Ma queste cose, che altrove sono quasi ovvie e vengono date per scontate (luoghi in cui c'è un più alto grado di istruzione, uno Stato più efficiente, un benessere più diffuso e giusto), nel nostro Paese sembrano quasi rivoluzionarie. Tanto che non sfugge il significato anche politico di una serata del genere in un territorio in cui c'è chi intende ancora lo sviluppo in modo ottocentesco (più strade, più *capannoni = più progresso)*, in un Paese che non riesce a capire quale immenso tesoro possiede (arte più tradizione più paesaggio), in un'epoca in cui c'è chi pensa che tutto sia dovuto, che non serva studiare per "arrivare", che bisogna rifugiarsi nel passato (sovranista) o scappare nel futuro. *Capire il presente, o almeno* provarci, per essere un po' meno consumatori e un po' più cittadini, curiosi, creativi, amanti del bello.

## Scongiurato il taglio del bus ma il servizio dovrà cambiare

All'orizzonte una revisione di corse e biglietti della Z554, dopo il dialogo avviato tra Comuni e Città metropolitana

#### ALBAIRATE-VERMEZZO-GUDO

#### di Francesco Pellegatta

fine marzo è atteso il report di Stav sull'autolinea Z554 tra Bubbiano e la stazione ferroviaria di Albairate-Vermezzo. A quel punto si capirà quale sarà il futuro del bus che collega i piccoli centri del territorio con il capolinea della S9.

Di recente aveva destato preoccupazione la possibilità, paventata dalla stessa Stav e da Città metropolitana, di una chiusura della tratta, un'eventualità che avrebbe lasciato di fatto isolata la stazione ferroviaria. L'alzata di scudi dei Comuni di Albairate, Vermezzo, Zelo Surrigone e Gudo Visconti, però, aveva convinto Palazzo Isimbardi a fare un passo indietro e a prendersi del tempo per riflettere e approfondire i dati.

Una prima verifica sulla tratta aveva descritto una situazione impietosa: circa 25 viaggiatori per 15 autobus giornalieri, con un costo di gestione annuo pari a 280mila euro. Da qui la prospettiva di una "razionalizzazione". Dall'altra parte,



però, ci sono i Comuni, i comitati cittadini e i pendolari. Che da un lato hanno rimarcato come la Z554 sia necessaria per il territorio. E dall'altro hanno puntato l'attenzione su alcune criticità, prima fra tutte l'assenza di un biglietto integrato per raggiungere Milano, che copra il trasporto su autobus, treno e metrò.

Dopo l'incontro con i sindaci, Città metropolitana ha garantito la volontà di mantenere attiva la linea, ma qualco-

sa dovrà cambiare rispetto a quanto accade oggi. Il primo obiettivo è quello di rendere funzionale il servizio ottimizzando la Bubbiano-Cascina Bruciata. Quindi si prevede una rimodulazione delle corse, così da coordinare gli autobus con i treni in partenza dalla stazione ferroviaria, ma anche un'analisi puntuale delle tariffe. In questo senso di dovrà lavorare per rendere il biglietto (unico) più appetibile a livello di costi e studiato in modo da rispondere alla prima esigenza del territorio: raggiungere Milano.

Dopo l'incontro con Stav, Città metropolitana e l'Agenzia di Bacino, il rappresentante dei comuni interessati e sindaco di Albairate, Giovanni Pioltini, ha invitato i cittadini a «far pervenire le segnalazioni su cosa si potrebbe fare per migliorare il servizio». Sia Città metropolitana sia i sindaci, comunque, hanno espresso soddisfazione per il risultato dell'incontro. Pioltini ha parlato di «una prima risposta positiva», Palazzo Isimbardi di un confronto «proficuo e costruttivo».



### **IN BREVE**



#### TENTA LA TRUFFA DELLO SPECCHIETTO CON LA PERSONA SBAGLIATA: ARRESTATO

La truffa dello specchietto – il "trucco" più in voga del momento fra quelli utilizzati per spillare soldi agli automobilisti – è ormai sempre più diffusa anche nel nostro territorio, come mostra l'allarme lanciato proprio in questi giorni dalla Polizia locale di Albairate (che riprendiamo nella pagina a fiancol. Ma a diffondersi è ormai anche la consapevolezza che si ha a che fare con imbroglioni, e bisogna reagire di conseguenza. È proprio quanto ha fatto lo scorso 3 marzo un cittadino di Vermezzo. Il tentativo di truffa messo a segno ai suoi danni ha seguito in un primo tempo il copione classico: incidente simulato, richiesta di denaro per chiudere "bonariamente" l'accaduto. A guesto punto, però, la storia ha imboccato una strada del tutto imprevista. La vittima designata, infatti, non è caduta nella trappola, ma non solo, quando il truffatore si è dato alla fuga, sentendosi smascherato, lo ha inseguito, contattando nel frattempo i carabinieri e spiegando loro quanto stava accadendo. I militari hanno così bloccato l'auto del furfante, un 34enne pregiudicato, che è stato arrestato e trasferito nel carcere di Pavia

#### **ABBIATEGRASSO**

#### DALLA "BASE" DI ABBIATEGRASSO PROGETTAVANO DI SVALIGIARE UN CAVEAU IN SVIZZERA

Abbiategrasso protagonista, suo malgrado, di una storia da film. Proprio in città, infatti, in un bed & breakfast, era stata allestita la base logistica della "banda del buco" che aveva messo a punto un elaborato piano per svaligiare il caveau di una ditta di trasporto valori a Chiasso, in Svizzera. Obiettivo, mettere le mani su 50 milioni in lingotti d'oro. I dodici componenti del gruppo, originari della provincia di Foggia, avevano pianificato il colpo in modo minuzioso, dotandosi di costosissime apparecchiature per perforare la blindatura del caveau e neutralizzare i sistemi di allarme. I loro movimenti erano però seguiti passo passo dalla Polizia cantonale ticinese e dai Carabinieri di Cerignola, Abbiategrasso e Como. Così, quando i ladri sono entrati in azione, altrettanto hanno fatto le forze dell'ordine. Cinque dei malviventi sono stati arrestati in territorio elvetico, mentre altri due a Como, a bordo di un tir parcheggiato in prossimità del confine. I rimanenti cinque sono riusciti a fuggire e a raggiungere la base di Abbiategrasso, dove però hanno trovato ad attenderli i carabinieri della Compagnia di viale Mazzini. L'ipotesi di reato per tutti è di tentato furto con scasso.

#### La banda della SPACCATA torna a colpire

#### MAGENTA

Ennesimo furto ai danni di un negozio a Magenta. Questa volta a finire nel mirino è stato il centro di telefonia P&P Service di via Santa Caterina da Siena, a due passi dalla basilica di San Martino. I ladri sono entrati in azione nella notte tra il 26 e il 27 febbraio: una banda ben organizzata, a giudicare dalla tecnica utilizzata. La scena è stata ripresa in tutti i dettagli dalle telecamere di sicurezza del centro, quasi fosse un film. I delinguenti, cinque



e tutti incappucciati, sono arrivati a bordo di un'auto che hanno parcheggiato davanti al negozio. Hanno dapprima tentato di forzare a mano una delle saracinesche, ma non riuscendovi, l'hanno

tagliata utilizzando un flessibile a scoppio, in modo da ricavare un'apertura sufficientemente grande per permettere il passaggio di una persona. Infranta poi la vetrata con una mazza, sono en-

trati nei locali dove hanno spaccato le bacheche di vetro che custodivano i telefonini. Dopo averne arraffati una sessantina, tra cui alcuni di ultima generazione, si sono quindi dati alla fuga. L'azione è durata in tutto meno di dieci minuti (uno dei quali speso in frenetici tentativi di mettere in moto il flessibile, che per un po' non ne ha voluto sapere di partire). I carabinieri sono giunti subito sul posto e hanno setacciato l'intera zona. ma i ladri si erano ormai dileguati.

#### DROGA in casa, 35enne di Bià in MANETTE

#### **ABBIATEGRASSO**

Non passa praticamente settimana senza che vi sia qualche arresto per droga nell'Abbiatense o nel Magentino. Indice di quanto sia diffuso il fenomeno dello spaccio e del consumo di stupefacenti, ma anche degli sforzi profusi dalle forze dell'ordine per combatterlo. In prima linea in questa battaglia ci sono sicuramente i carabinieri della Compagnia di Abbiategrasso, che lo scorso 22 febbraio hanno messo a segno un altro successo. I militari hanno infatti fermato un abbiatense di

35 anni, accusandolo di detenzione e spaccio di stupefacenti. Il giovane, residente in città e disoccupato, era da tempo "tenuto d'occhio" ed è stato bloccato mentre rientrava nella sua abitazione. Dove sono stati trovati 80 grammi di cocaina, una quarantina di gram-

mi di hashish, 8 grammi di ecstasy e altrettanti di mefedrone (una droga simile all'ecstasy), oltre a un bilancino di precisione e a 1.600 euro in contanti. Il 35enne è stato quindi condotto al Tribunale di Pavia, dove il giudice ha disposto gli arresti domiciliari.

#### **ABBIATEGRASSO**

#### LADRI IN CASA DI UN MEDICO: UNO PRESO, DUE IN FUGA

Erano tre i ladruncoli che, lo scorso 7 marzo, si sono introdotti nell'abitazione di un medico abbiatense, dove hanno trafugato alcuni monili d'oro, peraltro non di grande valore. Per uno dei tre, un 32enne torinese residente ad Asti, nullafacente e pregiudicato, "l'impresa" è finita male: è stato infatti catturato, dopo un breve inseguimento a piedi, dai carabinieri del nucleo Radiomobile di Abbiategrasso, prontamente accorsi sul posto. I militari non sono però riusciti ad acciuffare i due complici, che si sono dileguati a bordo di una Mini Cooper nera con targa clonata. Le indagini stanno proseguendo.

### Sventa **furto** in casa, ma è **ferito** dai ladri



#### MAGENTA

Se l'è vista brutta il cittadino magentino che si è trovato faccia a faccia con i ladri entrati nella sua abitazione alla periferia della città. Una disavventura che avrebbe potuto anche avere un epilogo tragico. L'episodio risale alla fine di febbraio: l'uomo, rincasando, ha colto sul fatto una banda di topi d'appartamento che stavano tentando di svaligiargli l'alloggio. Uno dei tanti, anzi tantissimi tentativi di furto messi a segno negli ultimi tempi a Magenta. I ladri, però, invece di darsi alla fuga come in genere accade quando vengono scoperti, questa volta hanno reagito violentemente. Uno di loro, in particolare, ha impugnato un cacciavite e ha colpito il padrone di casa al volto, ferendolo. Quindi l'intera banda si è dileguata facendo perdere le proprie tracce.

#### MAGENTA

#### RICHIEDENTE ASILO E SPACCIATORE: ARRESTATO OSPITE DELLA VINCENZIANA

Manette ai polsi di un ospite della Vincenziana, la struttura di via Casati che dal 2014 funziona come centro di accoglienza dei profughi. L'uomo, originario del Gambia, da qualche tempo si dedicava alla vendita di marijuana. Un'attività che svolgeva soprattutto nel parco Pertini, adiacente proprio alla Vincenziana. I carabinieri lo stavano tenenendo d'occhio e lo hanno colto in flagrante mentre spacciava: addosso aveva 30 grammi di droga, materiale per il confezionamento e alcuni telefonini. All'arresto, in città sono seguite le inevitabili reazioni politiche.



#### LA FINESTRA SUL CORTILE



#### LA FILARMONICA CELEBRA GIUSEPPE DI STEFANO

La banda è tradizione, cultura, socialità. Ed è anche celebrazione: di feste, ricorrenze, ma anche personaggi, come il grande tenore Giuseppe Di Stefano, che la Filarmonica ha omaggiato sabato 3 marzo, a dieci anni dalla morte. Un artista straordinario che la Filarmonica ebbe anche l'opportunità di incontrare, nel 1986, in occasione dei 140 anni di fondazione del complesso bandistico, quando si esibì durante il tradizionale concerto vocale-strumentale nel quadriportico della basilica di Santa Maria Nuova ad Abbiategrasso. La banda-orchestra abbiatense ha ricordato Di Stefano a Hoè (Lecco). Prima, durante la messa, con un testo letto dal vicepresidente Giuseppe Comincini – grande estimatore del tenore, che ne ha evocato la voce morbida e l'inconfondibile timbro caldo e ricco – e con l'esecuzione toccante de *Il Signore delle cime* e *La Vergine degli Angeli*. Poi, sulla sua tomba, tornando a suonare l'inno religioso che chiude il secondo atto de *La forza del destino* di Verdi.



#### ALBAIRATE

#### ATTENTI A TRUFFA DELLO SPECCHIETTO

d Albairate è stata Asegnalata la presenza di un soggetto che, inscenando un finto urto tra veicoli, tenta la cosiddetta "truffa dello specchietto", chiedendo poi denaro contante per accordarsi in via amichevole. Fate attenzione, non bisogna per nessuna ragione accettare e cadere nell'inganno. In caso di richieste da parte di persone che affermassero di essere state urtate durante la marcia e di aver subito la rottura dello specchietto, avvisate immediatamente la Polizia locale di Albairate (tel. 02 9498 1370) o i Carabinieri (112).

Davide Nino Losa, responsabile della Polizia locale di Albairate

### ABBIATEGRASSO PORTOFRANCO AIUTA CHI È IN DIFFICOLTÀ

Portofranco apre anche il mercoledì e il venerdì, al mattino, per condividere il bisogno di tanti genitori che hanno figli con difficoltà particolari nell'apprendere. Una novità proposta dall'associazione abbiatense, impegnata da dieci anni nell'aiuto allo studio per chi frequenta le scuole superiori. Dal 7 marzo è stato attivato uno sportello di informazione e supporto che sarà aperto nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 fino alla fine dell'anno scolastico, in via Giramo 19 ad Abbiategrasso. Sempre più spesso, infatti, ci si trova ad aiutare ragazzi con bisogni educativi speciali, quelli che la scuola identifica come Bes, con difficoltà legate alla dislessia o alla scarsa conoscenza della lingua italiana. Informazioni allo 02 9496 3261, 349 861 4737.



#### FINESTRE NURITH

#### PROGETTO CASA

Tutte le case raccontano una storia. Scriviamo insieme la tua.

Presso i nostri Accredited Partner troverai lo spazio dedicato al tuo Progetto Casa.

Sia esso di nuova costruzione che di ristrutturazione, ti accompagneremo nelle scelte, offrendoti soluzioni ed idee utili con competenza e professionalità.

Qualità, guardando oltre.

Seguio su El Di Si Si Di Di



Accredited Partner

### FERRIANI

Abbiategrasso (MI)

NURITH.IT Via Ada Negri, 2 - Tel 0294 966 573 - www.ferrianisicurezza.it

## Jazzisti, arpiste e filosofi doc Ma anche un omaggio alla Merini

14 MERCOLEDÌ

**FILOSOFIA** 

#### Rocco Ronchi

MAGENTA, ore 21 - Rocco Ronchi, che insegna filosofia all'Università dell'Aquila, sarà il protagonista del nuovo incontro della rassegna culturale di Urbanamente al Nuovo. Titolo della serata, a ingresso gratuito: Apologia delle macchine desideranti.

**GIOVEDÌ** 

**TEATRO** 

#### Il Decameron

CORBETTA, ore 21 - Valerio Ameli e Manuel Renga hanno adattato il Decamerone di Boccaccio, trasformandolo in «uno spettacolo popolare nel senso più alto del termine». Decameron andrà in scena a Palazzo Brentano in via San Sebastiano 8.

**CINEMA** 

#### **Human Flow**

MAGENTA, ore 21.15 - Per la rassegna FilmForum, viene proiettato il documentario dell'artista Ai Weiwei, Human Flow, dedicato ai migranti, spaziando in 23 Paesi, dall'Italia al Bangladesh, dalla Grecia al Kenya, dal Messico all'Afghanistan.

**SABATO** 

**FESTIVAL** 

#### Cinema "sostenibile"

MAGENTA, ore 15.30 - Al Lirico arriva il Milano Film Festival con quattro film dedicati al tema della sostenibilità per il Waterevolution Award Tour.

TEATRO RAGAZZI

#### Il mago di Oz

ABBIATEGRASSO, ore 16 - La compagnia Teatro Blu presenta Il Mago di Oz, scritto e diretto da Roberto Gerboles, con Stefano Beghi, Roberto Gerboles, Walter Maconi, Arianna Rolandi. Nuovo appuntamento con la rassegna AssaggiAmo il teatro. Per spettatori dai 4 anni in su. Ingresso a 4 euro con pre- mitico, Sulla strada di Jack Kerouac, notazione, 348 013 6683.

**JAZZ** 

#### Monday orchestra

ABBIATEGRASSO, ORE 21.30 - AL Bià Jazz Festival, organizzato da Arcipelago, arriva anche una big band, per un concerto dedicato a Duke Ellington. In scena alla Rinascita, in via Novara 2, ci sarà la Monday Orchestra.

DOMENICA

LIBRI JUNIOR

#### Trattamento Ridarelli

MAGENTA, ore 16 - Terzo appuntamento con Ti racconto un libro nella versione per ragazzi e famiglie. Ariel Junior racconterà/metterà in scena un libro di Roddy Doyle, Il trattamento Ridarelli, al cinemateatro Nuovo, al costo di 4 euro, con merenda inclusa.

LUNEDÌ

**TEATRO** 

#### Miss Marple

MAGENTA, ore 21 - Maria Amelia Monti è la protagonista di Miss Marple: giochi di prestigio, spettacolo teatrale ispirato ad Agatha Christie (adattamento di Edoardo Erba) e diretto da Pierpaolo Sepe, che verrà presentato al Lirico per la rassegna Incontroscena. Tra gli interpreti anche Roberto Citran.

**FILOSOFIA** 

#### Massimo Cacciari

CORBETTA, ore 21 - Desiderio di generare è il titolo dell'incontro che vedrà protagonista Massimo Cacciari, ormai ospite abituale della rassegna filosofica di Urbanamente. Appuntamento, a ingresso gratuito, alla palestra "Aldo Moro" in via Parini angolo via Europa.

#### Sulla strada di Kerouac

ALBAIRATE, ORE 20.45 - Un libro

sarà al centro del nuovo incontro organizzato dal gruppo di lettura Albalettura, alla biblioteca "Lino Germani" in via Battisti 2.

**CINEMA** 

#### Taviani e Fenoglio

MAGENTA, ORE 21.15 - Al Nuovo, per il FilmForum, arriva Una questione privata, il bel film dei fratelli Taviani ispirato al celebre romanzo di Fenoglio. Storia di un partigiano pazzo d'amore.

VENERDÌ

**SPETTACOLO** 

#### Per Alda Merini

ALBAIRATE, ore 21 - Si intitola lo sono Lilith, lo spettacolo che omaggia la poetessa Alda Merini e che andrà in scena nella sala consiliare, su iniziativa della biblioteca "Lino Germani". In scena gli studenti dell'Iis Alessandrini e dell'Ips Lombardini di Abbiategrasso.

<u>JAZZ</u>

#### Beppe Aliprandi

ABBIATEGRASSO, ore 21 - Doppio concerto finale per il Bià Jazz Festival, alla Rinascita in via Novara 2. Protagonisti il Lorenzo Lombardo Quartet e Beppe Aliprandi con il Jazz Academy New Quartet.

**MUSICA** 

#### Vivaldi sacro

ABBIATEGRASSO, ore 21 - Quinto appuntamento della stagione musicale dell'Accademia dell'Annunciata, che per l'occasione accompagnerà il controtenore Filippo Mineccia in due composizioni sacre di Antonio Vivaldi, lo Stabat Mater e il Nisi Dominus. Inoltre eseguirà la Sonata in Do minore di Johann Goldberg. Il concerto si terrà nella chiesa dell'Annunciata. Costo del biglietto 10 euro.

**LIRICA** 

#### Traviata Pocket

MAGENTA, ORE 21 - Al teatro Lirico torna l'AsLiCo, che presenta La Traviata di Verdi in versione Pocket Opera, con l'Orchestra 1813. Direttore Jacopo Brusa, regia di Roberto Catalano, scene di Emanuele Sinisi, costumi di Ilaria Ariemme. Sarah Tisba interpreterà Violetta e Elena Caccamo sarà Flora. Nella parte di Alfredo Germont si esibirà Mauro Secci e in quella di Giorgio ci sarà Guido Dazzini. Ingresso a 20-25 euro (15 euro i ridotti).

CONCERTO

#### Arpe in musica

ROBECCO, ore 21 - Le due arpiste Isabella Cambini e Laura Colombo (ma anche Angelica Gavinelli e Silvia Capè) sono protagoniste di un concerto inserito nella stagione teatrale-musicale dell'Agorà. In programma musiche di Ortiz, Milhaud, Boccherini, Baur, Poulenc, Thomas.

**SABATO** 

**INCONTRO** 

#### The con poesia

ABBIATEGRASSO, ore 16 - Poesia protagonista nel nuovo incontro con il LetTHErario, la manifestazione culturale organizzata dalla biblioteca e dal circolo letterario Galà 108. Protagonisti al Castello Visconteo saranno Luz Amparo (Canti della terra) ed Erica Regalin (Mondo riverso).

**CONCERTO** 

#### Rainbow Rock

MOTTA VISCONTI, ore 21 - Al cineteatro Arcobaleno di via San Luigi Gonzaga torna il Rainbow Rock Festival Tribute Band. Si sfideranno quattro band con il loro tributo a quattro artisti italiani: Luciano Ligabue, Cesare Cremonini, Marco Mengoni e Modà. A decidere chi sono i migliori, il pubblico e una giuria tecnica.

**DOMENICA** 

#### Il mondo di ORT

MAGENTA, ore 15 - Lettura animata e laboratorio. Ecco la nuova proposta di Dedalus per bambini, inserita nel programma di 1, 2, 3, Teatro. Titolo dell'evento: Il meraviglioso mondo di ORT. In Casa Giacobbe.





ABBIATEGRASSO (MI) Via Dante, 132 - Tel. 02.94609057

VIGEVANO (PV) Viale Commercio, 110 - Tel. 0381.348153

www.opelellebi.it facebook.com/concessionaria.ellebi

## Lega padrona. Cresce il M5S

## Pd e Forza Italia fuori dai giochi

Trionfo per l'ex sindaco di Magenta Luca Del Gobbo (Noi con l'Italia). Bene anche Scurati (Lega) e Forte (M5S)

#### **ABBIATEGRASSO**

omina il centrodestra. Che però ha cambiato *dominus*: ora il comando è passato alla Lega, che in tutto il territorio viaggia tra il 26% e il 30%, toccando addirittura quota 36% a Boffalora. Un elettore su due, dalle nostre parti, vota centrodestra. Per certi versi, un ritorno al passato.

Il Movimento 5 Stelle cresce (oltre il Pd) ma non sfonda, se si esclude il 28% di Casorate Primo e l'ottimo risultato centrato nel "regno" di Monica Forte, candidata che ha trascinato il suo partito al 27% a Vermezzo, al 28% a Gudo, al 34% a Zelo, superando la Lega.

Il Partito Democratico e Forza Italia si leccano le ferite. Anche se va detto che – pur facendo le inevitabili distinzioni tra elezioni comunali e parlamentari – il Pd ad Abbiategrasso è passato dal drammatico 13,83% del 2017 al 20,86%, con voti più che raddoppiati, da 1.687 a 3.531. Qui il M5S ha addirittura quadruplicato le sue preferenze, da 1.017 a 3.919, a dimostrazione del fatto che la lista locale Cambiamo Abbiategrasso (2.300 voti) è a forte componente grillina.

Per il resto, il voto nel territorio conferma la netta, incontestabile vittoria del centrodestra. Michela Brambilla (Camera) ha preso il 45,94% ad Abbiategrasso e il 46,14% a Magenta. Ignazio La Russa (Senato) è arrivato al 46,40%

ad Abbiategrasso e al 46,98% a Magenta. Mai in gara Francesco Prina, che comunque nel suo (nostro) territorio ha raccolto percentuali leggermente superiori alla media del centrosinistra, il 25,25% ad Abbiategrasso, il 25,83% a Magenta, il 24,90% a Corbetta.

Ad Abbiategrasso, come era prevedibile, Andrea Donati è il più votato della lista Gori Presidente, con 101 voti, meglio del capolista Armelloni (71), ma dentro un risultato deludente della compagine di centrosinistra, che a livello regionale si è fermata al 3%, mentre in città ha raggiunto il 5,31%. Meglio di lui, sul piano delle preferenze, hanno fatto solo Carlo Borghetti del Pd (139 voti), Fabio Altitonante di Forza Italia (226 voti) e Luca Del Gobbo di Noi per l'Italia (246 voti). A proposito, l'ex-sindaco di Magenta è il trionfatore di questa tornata elettorale regionale, se si considera il fatto che nella sua città ha raccolto 831 preferenze, un'enormità, e in totale è arrivato a quota 6.550.

Curioso anche il derby abbiatense tutto interno a Forza Italia tra Giulio Gallera, principale accusato per la chiusura notturna del Pronto soccorso, e Fabio Altitonante, che invece ha promosso una mozione per la sua riapertura. Ad Abbiategrasso Altitonante ha battuto nettamente il suo capolista: 226 voti a 68. Ma nella circoscrizione Gallera ha stravinto, portando a casa 11.722 preferenze, il più votato in assoluto, mentre

Altitonante si è fermato a quota 6.687. Nella Lega si segnala Gianmarco Senna con i suoi 3.612 voti e in Fratelli d'Italia Riccardo De Corato con 2.712 voti. Nel Pd Pietro Bussolati ha raccolto 8.284 voti, seguito da Carlo Borghetti (7.602) e Fabio Pizzul (6.614). Da segnalare anche i risultati di Elisabetta Strada (2.125 voti) e Giovanni Armelloni (2.054) nella Lista Gori, di David Gentili (1.946) in Lombardia Progressista e di Massimo De Rosa nei Cinquestelle (1.674 voti).

E i candidati del territorio? Oltre a Del Gobbo, si segnala l'ottimo risultato di Silvia Scurati della Lega (1.922 voti) e di Monica Forte del M5S (1.147 voti), che hanno guadagnato un posto in Consiglio regionale. Solo 53 i voti presi da Donatella Magnoni della Lega ad Abbiategrasso, comunque più di quelli conquistati dal capolista Senna (23). La bareggese Silvia Scurati a Magenta ha preso 133 voti, forte del sostegno di Simone Gelli.

#### RISULTATI ELEZIONI REGIONALI LOMBARDE

Elettori: 7.882.639 - Votanti: 5.762.453 (73,10%)



#### PRESIDENTE

ATTILIO FONTANA

Voti **2.793.370 49,75**%

Lega - voti 1.553.798 (29,64%)
Forza Italia - voti 750.746 (14,32%)
Fratelli d'Italia - voti 190.834 (3,64%)
Fontana Presidente - voti 76.644 (1,46%)
Noi con l'Italia - voti 66.357 (1,26%)
Energie per l'Italia-Parisi - voti 27.970 (0,53%)
Pensionati - voti 20.261 (0,38%)

#### GIULIO ARRIGHINI

Voti **15.791 - 0,28%** 

Grande Nord - voti 13.791 (0,26%)

#### GIORGIO GORI

Voti **1.633.367 - 29,09%** 

Partito Democratico - voti 1.008.602 (19,24%)
Gori Presidente - voti 158.691 (3,02%)
+Europa - voti 108.755 (2,07%)
Lombardia per le autonomie - voti 62.844 (1,19%)
Italia Europa insieme - voti 35.074 (0,66%)
Civica popolare - voti 20.668 (0,39%)
Lombardia Progressista - voti 20.040 (0,38%)

#### DARIO VIOLI

Voti **974.984 - 17,36%** Movimento 5 Stelle - voti 933.346 (17,80%)

#### ONORIO ROSATI

Voti **108.407 - 1,93%** Liberi e Uguali - voti 111.173 (2,12%)

#### **ANGELA DE ROSA**

Voti **50.368 - 0,89%** Casapound - voti 45.416 (0,86%)

#### MASSIMO GATTI

Voti **38.194 - 0,68%** Sinistra per Lombardia - voti 35.716 (0,68%)

Schede non valide: 147.350 (di cui bianche: 60.067), schede contestate: 622

#### RISULTATI SENATO - COLLEGIO UNINOMINALE 4 **04 ROZZANO** Elettori: 414.487 Votanti: 318.296 (76,79%) **CANDIDATO** PARTITI COLLEGATI **IGNAZIO LA RUSSA** Lega 25,62% (79.321 voti), Forza Italia 13,73% (42.525 voti) Fratelli d'Italia 4,13% (12.790 voti) Noi con l'Italia 1,01% (3.157 voti) 137.793 | 44,51% DANIELE PESCO 81.400 Movimento 5 Stelle 26,29% (81.400 voti) MICHELA FIORENTINI 72.534 23,43% Pd 20,08% (62.172 voti), +Europa 2,58% (7.999 voti), Insieme 0,44% (1.367 voti), Civica popolare Lorenzin 0,32% (996 voti) ELEONORA CIMBRO 8.042 2,59% Liberi e uguali 2,59% (8.042 voti) MASSIMO E. TREFILETTI 2.907 0,93% Casapound Italia 0,93% (2.907 voti) PATRIZIA MENAPACE 2.698 0,87% Potere al Popolo! 0,87% (2.698 voti) Italia agli italiani 0,62% (1.926 voti) VIRGINIA VERGA 1.926 0,62% PASQUALE MAZZONE 1.365 0,44% Il popolo della famiglia 0,44% (1.365 voti) Per una sinistra rivoluzionaria 0,17% (554 voti) ORNELLA BEGGIO 554 0,17% FERDINANDO GALLUZZI Partito repubblicano italiano 0,09% (291 voti) 291 0,09%

Schede non valide: 8.659 (di cui bianche: 3.266), schede contestate: 127

## RISULTATI CAMERA DEI DEPUTATI - COLLEGIO UNINOMINALE LOMBARDIA 1-04 01 ABBIATEGRASSO Elettori: 223.492 Votanti: 172.961 (77,39%) CANDIDATO VOTI % PARTITI COLLEGATI

MICHELA V. BRAMBILLA  ELETTA ALLA CAMERA	79.462	47,33%	Lega 28,40% (47.688 voti) Forza Italia 13,80% (23.173 voti) Fratelli d'Italia 4,10% (6.885 voti) Noi con l'Italia 1,02% (1.716 voti)
FRANCESCO IPPOLITO	41.397	24,66%	Movimento 5 Stelle 24,66% (41.397 voti)
FRANCESCO PRINA	38.138	22,72%	Pd 19,39% (32.551 voti), +Europa 2,53% (4.260 voti), Insieme 0,49% (837 voti), Civica popolare Lorenzin 0,29% (490 voti)
MARCO SERENO DAL TOSO	3.903	2,32%	Liberi e uguali 2,32% (3.903 voti)
STEFANO CASARI	2.189	1,30%	Casapound Italia 1,30% (2.189 voti)
NAOMI CONTIERO	1.487	0,88%	Potere al Popolo! 0,88% (1.487 voti)
PIERO CHIAPPANO	708	0,42%	Il popolo della famiglia 0,42% (708 voti)
GIOVANNI NICOLÒ RICCI	420	0,25%	10 volte meglio 0,25% (420 voti)
FEDERICO VIVALDI	153	0,09%	Partito repubblicano italiano 0,09% (153 voti)

Schede non valide: 5.065 (di cui bianche: 2.048), schede contestate: 39

### I risultati di lista in tutti i Comuni

🕽 cco il riassunto dei risultati al proporzionale 1,54% (67), Potere al Popolo 1,44% (63), Noi con l'Ita- Popolo 0,68% (23), Noi con l'Italia 0,11% (4). ◀ (Camera) nei Comuni della zona. Spicca ovun-✓que il trionfo della Lega, anche se qua e là si afferma il Movimento 5 Stelle. Guarda caso, dove cresce il M5S, crolla il Pd. Fratelli d'Italia naviga intorno al 4%, tallonato da +Europa. Per gli altri solo briciole.

#### **ABBIATEGRASSO**

Lega 26,64% (4.511 voti), Movimento 5 Stelle 23,15% (3.919), Partito Democratico 20,86% (3.531), Forza Italia 14,46% (2.449), Fratelli d'Italia 3,98% (674), +Europa 3,27 (554), Liberi e uguali 2,78% (471), Noi con l'Italia 1,45% (246), Potere al Popolo 0,99% (168), Casapound 0,90% (152).

#### **ALBAIRATE**

Lega 27,43% (744 voti), Movimento 5 Stelle 25,47% (691), Pd 19,46% (528), Forza Italia 13,71% (372), Fratelli d'Italia 3,98% (108), +Europa 2,76 (75), Liberi e uguali 2,32% (63), Casapound 1,21% (33), Noi con l'Italia 0,77% (21), Potere al Popolo 0,70% (19).

Lega 29,56% (343 voti), Movimento 5 Stelle 24,56% (285), Forza Italia 18,79% (218), Partito Democratico 13,96% (162), Fratelli d'Italia 5,86% (68), Liberi e uguali 2,24% (26), +Europa 1,46 (17), Potere al Popolo 1,03% (12), Noi con l'Italia 0,86% (10), Casapound 0,77% (9).

#### CASORATE PRIMO

Movimento 5 Stelle 28,12% (1.339 voti), Lega 26,99% (1.285), Forza Italia 16,29% (776), Pd 15,14% (721), Fratelli d'Italia 3,19% (152), Liberi e uguali 2,54% (121), +Europa 2,10 (100), Casapound 1,30% (62), Potere al Popolo 1,23% (59), Noi con l'Italia 0,52% (25).

#### CASSINETTA

Lega 26,81% (292 voti), Movimento 5 Stelle 24,97% (272), Pd 18,36% (200), Forza Italia 13,77% (150), Fratelli d'Italia 3,39% (37), + Europa 3,39 (37), Liberi e uguali 2,66% (29), Potere al Popolo 2,11% (23), Noi con l'Italia 1,46% (16), Casapound 1,28% (14).

#### **GUDO VISCONTI**

Movimento 5 Stelle 28,83% (286 voti), Lega 22,68% (225), Partito Democratico 17,54% (174), Forza Italia 16,22% (161), Fratelli d'Italia 4,73% (47), +Europa 3,12 (31), Liberi e uguali 1,81% (18), Casapound 1,41% (14), Potere al Popolo 1,31% (13), Noi con l'Italia 1,00% (10).

#### MAGENTA

Lega 26,38% (3.454 voti), Movimento 5 Stelle 22,49% (2.945), Partito Democratico 21,58% (2.826), Forza Italia 14,23% (1.863), Fratelli d'Italia 3,71% (486), +Europa 2,78 (365), Noi con l'Italia 2,63% (345), Liberi e uguali 2,52% (331), Potere al Popolo 1,22% (161), Casapound 0,90% (119).

#### MORIMONDO

Lega 31,00% (204 voti), Partito Democratico 19,90% (131 voti), Movimento 5 Stelle 17,78% (117 voti), Forza Italia 16,56% (109 voti), Fratelli d'Italia 5,16% (34 voti), +Europa 2,88 (19 voti), Liberi e uguali 2,52% (331 voti), Casapound 1,67% (11 voti), Noi con l'Italia 1,21% (8 voti), Potere al Popolo 0,91% (6 voti).

#### MOTTA VISCONTI

Lega 30,08% (1.308 voti), Movimento 5 Stelle 24,59% (1.069), Forza Italia 17,27% (751), Partito Democratico 14,83% (645), Fratelli d'Italia 4,66% (203), +Europa 2,09 (91), Liberi e uguali 1,74% (76), Casapound lia 0,78% (34).

#### ROBECCO SUL NAVIGLIO

Lega 30,84% (1.240 voti), Movimento 5 Stelle 21,91% (881), Pd 19,92% (801), Forza Italia 13,65% (549), Fratelli d'Italia 3,58% (144), Liberi e uguali 2,53% (102), +Europa 2,43 (98), Potere al Popolo 1,24% (50), Casapound 1,21% (49), Noi con l'Italia 1,14% (46).

#### ROSATE

Lega 27,19% (918 voti), Movimento 5 Stelle 26,86% (907), Pd 19,63% (663), Forza Italia 13,89% (469), Fratelli d'Italia 4,88% (165), +Europa 2,34 (79), Liberi e uguali 2,28% (77), Casapound 0,97% (33), Potere al

#### **VERMEZZO**

Movimento 5 Stelle 27,51% (629 voti), Lega 26,64% (609), Forza Italia 16,22% (371), Pd 15,22% (348), Fratelli d'Italia 4,28% (98), +Europa 3,54 (81), Liberi e uguali 1,88% (43), Noi con l'Italia 1,31% (30), Casapound 1,22% (28), Potere al Popolo 0,83% (19).

#### ZELO

Movimento 5 Stelle 34,61% (368 voti), Lega 25,58% (272), Pd 13,35% (142), Forza Italia 14,11% (150), Fratelli d'Italia 4,51% (48), +Europa 2,91 (31), Liberi e uguali 2,44% (26), Casapound 0,74% (8), Noi con l'Italia 0,37% (4), Potere al Popolo 0,37% (4).



## Sportello famiglia, stadio, verde e un aiuto alle scuole paritarie

Bilancio di previsione 2018. Il sindaco Chiara Calati: «Nessun taglio rispetto all'anno scorso. Al centro la persona»

#### MAGENTA

#### di Francesco Pellegatta

empo di bilancio a Magenta. Non quello dei primi mesi di amministrazione Calati, bensì quello di previsione per l'anno 2018, il primo targato centrodestra negli ultimi anni.

Tanti i temi affrontati nel documento che stanzia i soldi per il "funzionamento" della città. Un documento che il sindaco Chiara Calati ha descritto come «cautelativo e concreto», perché si è limitato alle risorse effettivamente presenti o alle reali previsioni di entrate, senza considerare quelle potenziali, quali l'eventuale alienazione di beni comunali. «In questo senso stiamo cominciando a dare risposte ai cittadini, mettendo la persona al centro, come descritto anche nel nostro programma elettorale – ha spiegato il sindaco. – Non abbiamo tagliato nulla rispetto all'anno scorso e abbiamo aggiunto qualche risorsa per i punti principali».

Quali? Si parla di 5.000 euro per il cimitero e di 13.000 per le scuole paritarie, mentre 17.000 euro saranno destinati alle associazioni e circa 10.000 al commercio. Oltre a queste risorse straordinarie ci sono una decina di punti sui quali insiste il bilancio – che quadra a 34 milioni di euro, – elencati dal primo cittadino prima che il vicesindaco Simone Gelli e gli assessori

entrassero nel merito delle cifre. Una fetta importante è stata destinata alla manutenzione delle strutture pubbliche: 160.000 euro per le strade, 20.000 euro per il verde nel centro storico, 98.000 euro per lo stadio e ulteriori risorse per la manutenzione del cimitero cittadino.

Altro tema importante (non a caso è stato citato per primo) lo "sportello famiglia" rivolto a varie categorie, come le mamme lavoratrici. Senza dimenticare le risorse da investire per il post scuola. È inoltre atteso anche un altro sportello, quello destinato alle categorie più fragili. Altro punto è legato alla sicurezza e al presidio del territorio: 40.000 euro sono stati stanziati per potenziare il servizio di videosorveglianza. Un ulteriore capitolo riguarda l'innovazione e la progettazione per trovare fondi europei e regionali da spendere dove occorre. L'Amministrazione ha anche ripreso il progetto di efficientamento energetico avviato dalla giunta precedente per migliorare l'illuminazione in città, descritto come «valido ed efficace». Efficientamento energetico che riguarderà anche le scuole, altro capitolo di spesa importante: 200.000 euro sono stati stanziati per la Santa Caterina e per la scuola di Pontevecchio. Come anticipato tempo fa, inoltre, l'Amministrazione ha previsto una convenzione con tutte le scuole paritarie della città. Si tratta della prima volta a Magenta.

## Pd: «Anche il centrodestra dice che non ci sono i soldi»

"Non ci sono soldi"; questa la frase che molti concittadini si sentono ripetere da qualche mese a questa parte dagli attuali amministratori. La pura verità: infatti, le uniche entrate (poco più di 100.000 euro) arrivano dallo Stato centrale e vengono utilizzate in gran parte per telecamere e sicurezza. Già, "Non ci sono soldi" lo dicevamo da tempo, ma non era l'amministrazione di Chiara Calati che si era candidata sicura di ricette e pronta a dare quella svolta che Magenta meritava? Le stesse entrate da oneri che finanziano investimenti denotato una paralisi del settore edile e quindi le opere pubbliche principali, come la pista ciclabile per Corbetta e via Garibaldi, vengono demandate al futuro. La pressione fiscale che negli ultimi anni è scesa sistematicamente sulla tassa dei rifiuti (oltre il 12% negli ultimi due anni) rimane ferma al palo e quello che poteva essere quindi un contributo concreto alle famiglie scompare. La stessa valutazione delle aree ai fini della determinazione dell'Imu non diminuisce così come promesso in passato dagli esponenti dell'attuale Amministrazione (...). Infine pare che il comune di Magenta abbia numerosi problemi col personale, molti cercano altri comuni e le tante mobilità fatte per rimpiazzare il personale vanno buche (...). Ultima nota: è incredibile che ogni critica, anche propositiva al bilancio, viene rispedita al mittente con le solite frasi che poco piacciono ai cittadini ovvero "Sì, ma anche voi cinque anni fa... ecc ecc". Non si è ancora capito che la precedente Amministrazione è stata sconfitta e che oggi tocca a chi ha l'onere di governare cercare di rendere più bella, buona e giusta la nostra comunità. Buon lavoro a chi ha questa responsabilità e speriamo in bilanci migliori.

Enzo Salvaggio (Pd Magenta)

### Il nostro aiuto ai terremotati di Accumoli

#### **CASSINETTA**

uasi un anno fa, esattamente il 14 maggio 2017, il Comune di Cassinetta, con il supporto di tutti i volontari delle associazioni locali e i proprietari delle ville di delizia, con l'evento "Cassinetta helping hands, Cassinetta museo a cielo aperto per i terremotati", aveva raccolto 3.400 euro da destinare ai territori colpiti dal terremoto dell'agosto 2016.

Nel dettaglio, si è deciso di aderire al progetto a favore del Comune di Accumoli, "Centro di Eccellenza e formazione per gli Studi Ecosistemici e l'Economia Circolare (Ceseec)", denominato "Parco della Conoscenza", promosso dall'Università degli Studi della Tuscia. Il progetto vede coinvolti circa trenta comuni della Zona omogenea Magentino e Abbiatense. Il comune di Albairate, come capofila, ha versato al Comune di Accumoli la somma finora raccolta, 41.832,38 euro, a cui per ora hanno contribuito: Albairate, Arluno, Bareggio, Besate, Binasco, Cassinetta di Lugagnano, Cusago, Mesero, Motta Visconti, Ozzero, Robecco sul Naviglio, Sedriano e Vermezzo. Altri Comuni devono ancora versare il proprio contributo. La raccolta fondi continuerà fino a fine settembre 2018.

Il "Parco della Conoscenza" sarà un vero e proprio polo universitario con un corso di laurea in "Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente e del Territorio Montano",

capace di attrarre le nuove generazioni e diventare punto di riferimento per il bacino Euro-Mediterraneo in tema di politiche di sviluppo del territorio montano. Avrà sede in un complesso edilizio dotato di aule, laboratori didattici, laboratori scientifici, biblioteche, spazio studenti, alloggi, studi, uffici e locali di servizio. Le caratteristiche architettoniche e costruttive dell'immobile saranno tali da garantire, oltre al rispetto delle normative antisismiche, il minore impatto ambientale possibile.

Con l'occasione l'Amministrazione comunale ringrazia ancora una volta la Pro loco Cassinetta di Lugagnano, Gli amici della solidarietà, il Gvc, l'Oratorio San Carlo, la Croce Azzurra, gli Amici della

Terza Età, L'Aia Agriturismo, il Distretto Rurale Riso e Rane, gli assistenti turistici della Pro loco, il Corpo Musicale San Carlo, la Big Band, l'associazione We Fair, lo chef Salvatore Garofalo, i proprietari delle ville coinvolte - Gerli, Krentzlin, Pambieri, Frotta Eusebio, Trivulzio Belgioioso, Birago Clari Monzini e Negri - le Guardie ambientali e la Polizia locale. Grazie, infine, a chi ha deciso di sostenere l'iniziativa: il Parco lombardo della Valle del Ticino, il Consorzio dei Comuni dei Navigli, I Borghi più belli D'Italia, Cap Holding, l'associazione Comuni Virtuosi, il dott. Kluzer che ha offerto il caffè e Chicco per averci fornito il pane. Grazie a Cassinetta e ai Cassinettesi!

Michele Bona, sindaco di Cassinetta

Onoranze funebri



Viale Papa Giovanni XXIII, 10 - Abbiategrasso - tel. 02.94.96.76.83 r.a.



## 50 anni di passione per la casa

La lunga storia del Piastrellificio del Nord: showroom all'avanguardia, innovazione, magazzino edile e "Buone Prassi"

#### **ABBIATEGRASSO**

na passione per la casa che dura da cinquant'anni. È questo il traguardo festeggiato dal Piastrellificio del Nord di via Legnano ad Abbiategrasso, dal 13 marzo 1968 una presenza importante nel nostro territorio. Una storia partita dal Piastrellificio Lombardo, che produceva marmette - ovvero pavimenti in conglomerato di cemento e marmo, - rilevato poi dai fratelli Tarantola, già proprietari di un'impresa edile. È stato Attilio Tarantola, il minore dei fratelli, a prendere in mano la nuova attività.

Fino alla fine degli anni Settanta anche il Piastrellificio del Nord ha portato avanti la produzione di marmette, per poi rinnovarsi, passando da produttore a rivenditore di pavimentazioni e non solo. «Abbiamo smesso di produrre con l'avvento della ceramica, perché siamo in una zona dove non si trovano materie prime, concentrate quasi tutte a Sassuolo», spiega Attilio Ta-

rantola, insieme ai figli Marco e Giacomo, che dagli anni Novanta lavorano nell'impresa di famiglia e ora sono rispettivamente responsabile commerciale e responsabile tecnico.

Il Piastrellificio ha accolto la nuova sfida puntando sui servizi. «Nel 1982 abbiamo costruito una sala mostra, molto innovativa per i tempi. Allora era una delle prime esposizioni a livello nazionale a proporre ambientazioni: ad esempio avevamo bagni completi di piastrelle, sanitari e mobili bagno. Le singole piastrelle possono avere sfumature diverse che acquistano significato soltanto nell'insieme. Con questo genere di esposizione il cliente può avere subito il colpo d'occhio di come sarà».

Ora sono oltre quaranta gli ambienti esposti nello showroom di via Legnano, di cui almeno la metà vengono rinnovati ogni anno, per seguire tendenze e innovazioni di prodotto. Protagonisti, però, non sono solo arredo bagno, pavimenti e superfici, ma anche porte e finestre, stufe e ca-



minetti, scale e tutte le finiture per la casa.

Il 1998 è un altro anno importante per l'azienda, che all'interno dei suoi spazi apre il Centro Attrezzature Edili, una ferramenta specializzata nel mondo dell'edilizia e dell'imbiancatura. Anche qui il Piastrellificio del Nord anticipa i tempi e crea un centro moderno, dove i prodotti sono tutti esposti a scaffale e il cliente si può servire liberamente. Il visual merchandising cui ci hanno abituato le grandi

catene di arredamento e fai da te era quindi già una realtà a fine anni Novanta in via Legnano ad Abbiategrasso. «Nel 2000 siamo diventati la prima azienda, insieme con un altro grande rivenditore di Milano, a ricevere la certificazione di qualità Iso 9000. Nel 2007 abbiamo inserito il magazzino con materiale edile pesante entrando nel gruppo Made e nel 2009 abbiamo inaugurato il reparto porte e serramenti. In questo modo, da noi un artigiano edile può trovare tutto il materia-

le per costruire una casa».

Non può mancare l'attenzione all'ambiente: infatti, nel 2008 buona parte del tetto dei capannoni dello stabilimento è stato ricoperto da pannelli fotovoltaici. E proprio per l'impegno verso l'ambiente, oltre che verso i propri dipendenti, il Piastrellificio del Nord ha ricevuto il premio come azienda responsabile nell'ambito del Concorso Buone Prassi. «Nel 2012 abbiamo aperto uno spazio dedicato alla formazione: qui le aziende produttrici tengono corsi gratuiti di formazione tecnica per i professionisti del settore, oltre che per il nostro personale. Ci è capitato anche che qualche privato volesse partecipare: è possibile, e per scoprire quando si tengono i corsi – anche se sono molto tecnici – basta controllare sulla nostra pagina Facebook».

Un'innovazione dopo l'altra, quindi. Ma qual è la sfida per il futuro? «Diventare il punto di riferimento per gli artigiani edili e per i privati per tutta la casa, non solo per pavimenti e rivestimenti». (b.c.)











www.rainoldi.net







S. PIETRO ALL'OLMO via Beccaria, 20 - tel. 02 935 691 18 - fax 02 935 601 31 / via Magenta, 73 - tel. e fax 02 935 690 27 ABBIATEGRASSO piazza Castello, 5 - tel. e fax 02 946 41 73 - CANTÙ via Milano, 127/a - tel. 031 730 235 - fax 031 731 490



### Siria, la strage continua

sette anni di guerra, i crimini commessi da entrambe le parti, lo stravolgimento del tessuto sociale del paese che, oltre alle centinaia di migliaia di morti e feriti, conta circa 7 milioni di rifugiati all'estero e un numero imprecisato di sfollati interni e di persone scomparse, insieme alla fuga di un grande numero di giovani che si rifugiano all'estero per sfuggire al servizio militare obbligatorio, rendono il futuro della Siria estremamente opaco».

Così scriveva nel mese di luglio Sara Manisera, giornalista che vive a Beirut (dopo aver vissuto a lungo ad Abbiategrasso) e che da anni racconta quella regione del mondo stando in prima linea.

Nell'articolo, pubblicato su La Stampa, intervistava una suora evangelica che cura gli anziani in una casa di riposo di Homs, accudendo cristiani e musulmani senza distinzione, proteggendoli sia dai miliziani ribelli che dai soldati del regime di Assad.

Una situazione maledettamente intricata, da tutti i punti di vista, quella siriana, complicata dalla propaganda politica delle parti in causa, con i rispettivi alleati internazionali (dichiarati e nascosti). Chi sottolinea il pericolo del terrorismo islamico, sostenendo il ruolo di Assad, fondamentale per la stabilità dell'area,

e attribuendo alla pubblicistica americana le notizie sui suoi crimini di guerra. Chi sottolinea la violenza del regime, che approfitta della situazione per mettere a tacere qualsiasi forma di opposizione al regime (sostenuto in passato anche dalla chiesa siriana, atteggiamento criticato da Papa Francesco).

Certo è che la strage è ricominciata nell'enclave di Ghouta. Dice Sara Manisera: «Non è un segreto che ci siano dei gruppi ribelli della Ghouta che lanciano razzi sulla Damasco governativa e nemmeno che lì muoiano civili innocenti. Ma ciò che rischia di diventare parziale e irresponsabile è pensare che i 400.000 civili intrappolati nell'enclave alle porte di Damasco siano terroristi. Niente può giustificare un massacro della popolazione civile che dovrebbe essere protetta dalla comunità e dal diritto internazionale».

Come spiegava Aron Lund in un recente articolo, pubblicato online su Irin News, i ribelli del Ghouta appartengono a due fazioni rivali, islamisti salafiti ed "esercito siriano libero" (più legato ai Fratelli Musulmani), che governano la regione in modo autoritario. Ma resta il fatto che il regime siriano, secondo diverse fonti, solo nel mese di febbraio ha causato 1079 morti tra i civili, di cui 203 bambini e 179 donne. Inaccettabile. (f.t.)

Su "La Voce dei Navigli" del 23 febbraio, a pagina 22, è stato pubblicato un articolo intitolato "Ritrovare la speranza? Girarsi verso la luce", dedicato all'incontro con Franco Nembrini organizzato dal Centro Shalom, attribuito erroneamente a Elena Sassi. Il pezzo in realtà era opera di Benedetta Consonni.

## Il martirio dei cristiani

La testimonianza di un sacerdote siriano

#### CORBETTA

di Benedetta Consonni

In mezzo a tutta la disperazione, una sola certezza: nonostante le persecuzioni, le chiese cristiane in Siria sono ancora piene. Questo il messaggio di Don Ihab Alrachid, sacerdote siriano, che venerdì 2 marzo ha tenuto un incontro-testimonianza presso l'Istituto San Girolamo Emiliani dei Padri Somaschi di Corbetta.

Il tema era la persecuzione dei cristiani nei luoghi dilaniati dalla guerra, oltre alla campagna della Fondazione Pontificia "Aiuto alla Chiesa che soffre", per la raccolta fondi finalizzata alla ricostruzione di chiese e villaggi in Iraq. Don Ihab, che in questo momento si trova in Italia come studente a Roma presso la Sacra Rota, negli ultimi anni era assegnato alla Chiesa della Madonna di Damasco, dove ha potuto toccare con mano le sofferenze patite dalla popolazione siriana a causa della guerra. Com'era la situazione dei cristiani prima della guerra?

«Noi vivevamo abbastanza bene, le chiese erano aperte ogni giorno con messe al mattino e alla sera, nei giorni feriali e di domenica. Tutto si svolgeva in modo normale e tranquillo. Quando è cominciata la guerra la situazione è cambiata, soprattutto nelle zone in cui sono entrati questi gruppi terroristici provenienti da tutto il mondo. Ora i cristiani sanno cosa significa la persecuzione: sono perseguitati per la

loro fede. I gruppi terroristici per prima cosa chiedono di negare la fede cristiana e di diventare musulmani come loro. Però i nostri cristiani non accettano e tanti sono morti per la loro fede. La Siria è di nuovo tornata ad essere terra di martirio. Ora è tutto cambiato, i terroristi violentano le donne e poi le mandano a un mercato degli schiavi dove le vendono ad altri gruppi terroristici». Cosa succede a chi non si vuole convertire?

«Muore. Gli uomini che non accettano di rinnegare la fede vengono direttamente uccisi, le donne prima violentate e poi uccise». Molti sono scappati, ma lei e tanti altri avete deciso di rimanere.

«Tanti nostri cristiani sono andati via per salvare la vita a sé stessi e ai loro figli. Tanti sono rimasti e non vogliono lasciare il paese, perché dicono: "questa è la nostra terra e io non posso abbandonare la mia terra, non posso abbandonare il posto dove sono nato e dove voglio morire"». Cosa può fare il mondo per la Siria?

«Alzare la voce contro queste persone che vogliono continuare la guerra per nessun motivo. Non cè un motivo per questa guerra. La gente prima viveva bene, tranquillamente. Adesso vive nella paura. Noi cristiani quando usciamo alla mattina facciamo il segno della croce perché non sappiamo se torneremo vivi o morti nella nostra casa. Facciamo il segno della croce, offriamo la giornata a Dio e usciamo al lavoro».





### Poesia dell'arpa

#### **ROBECCO SUL NAVIGLIO**

Harpamadeus all'Agorà di Robecco, venerdì 23 marzo alle 21, per il terzo appuntamento con la stagione dell'Agorà. Protagoniste sette arpiste, che si sono esibite anche al Palazzo dell'Unesco di Parigi e che proporranno un virtuoso programma di brani per duo, ensemble di arpe e brani originali, anche tratti dal repertorio popolare sudamericano. Lo spettatore sarà piacevolmente trasportato dalla magia del suono poetico dell'arpa lungo un percorso che mette in risalto tutte le potenzialità dello strumento, spaziando dall'elegante '700 di Baur e Gossec, fino ad un vivace '900, con la semplice e scherzosa limpidezza di Poulenc e i ritmi sudamericani di Ortiz, Galais e Milhaud. L'ensemble, fondato e diretto da Simona Marchesi, vede la partecipazione degli allievi dell'Accademia Musicale Amadeus delle sedi di Agrate Conturbia e di Milano. Biglietti a 5-10 euro.



### Il jazz in grande

#### **ABBIATEGRASSO**

Venne il tempo della "big band". Il Bià Jazz Festival ci ha abituato bene, con grandi nomi e concerti doc. Ma sabato 17 marzo alla Rinascita di via Novara arriverà l'ennesima grande novità, la Monday Orchestra (diciannove elementi), che proporrà al pubblico abbiatense una succulenta rivisitazione del repertorio di Duke Ellington. Dal Cotton Club alle amatissime song, dai Sacred Concerts alla versione jazz dello Schiaccianoci. Alle 21.30.

La rassegna, ideata da Arcipelago, tornerà venerdì 23 marzo, a partire dalle 21, con una doppia proposta. Prima gli "emergenti", il Lorenzo Lombardo Quartet (hard-bop), e poi un mostro sacro come il sassofonista Beppe Aliprandi con il suo Jazz Academy New Quartet (Monk + Bud Powell + brani originali). Biglietti a 10 euro.

#### BESATE

## La festa del pane

l giovedì sera tenetevi liberi! È tornata la Festa del pane, arrivata alla 21ª edizione. L'amatissima (e buonissima) manifestazione culinaria-culturale ideata da Cascina Caremma, a Besate, va in scena nei mesi di marzo e aprile, dalle ore 20. Titolo: *La terra della segale.* Funziona così: prima della cena c'è un piccolo percorso iconografico dedicato a questo cereale, un sapore dimenticato che ci rammenta la storia esemplare di una filiera ecocompatibile. Tra gli antipasti e il primo, un laboratorio per svelare i segreti della panificazione e per cimentarsi nella produzione della Carsensa, tipico dolce contadino, cotto in un forno del '600. In mezzo, un magnifico menù (bio) a base di tigelle, gnocchi fritti, piadine, salumi, torta di scarola, riso con verdure, sformatino di broccolo, zuppa... Info a pagina 19.





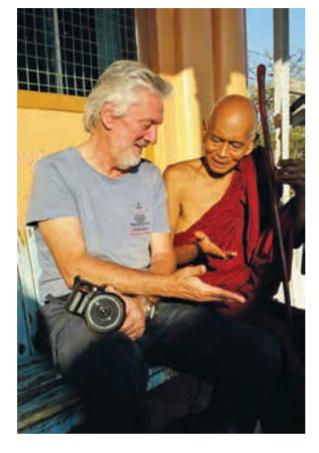
## Giro dell'Asia in settanta foto fra popoli antichi e dimenticati

Dopo alcuni anni di assenza, Obiettivo sul Mondo propone una nuova mostra in Castello firmata Claudio Tirelli

#### **ABBIATEGRASSO**

di Graziella Salerno

n viaggio lungo quarant'anni – e non ancora terminato - fatto di continue esplorazioni nei Paesi asiatici attraversati dalla via della seta, fino ai confini dell'Estremo Oriente. Un viaggio alla ricerca dell'umanità (s)perduta, «quello scampolo di umanità che ancora vive secondo gli antichi canoni tribali, così vicini e così lontani dal mondo tecnologico e globalizzato», spiega Claudio Tirelli, presidente dell'associazione Obiettivo sul Mondo. Che, dopo alcuni anni di assenza, torna a essere protagonista della vita culturale in città, grazie alla mostra intitolata, per l'appunto, In Asia, "Lungo



Claudio Tirelli, viaggiatore, fotografo, organizzatore di mostre, è presidente dell'associazione Obiettivo sul Mondo, che ad Abbiategrasso ha già presentato diverse esposizioni, con oggetti e immagini provenienti da ogni epoca e regione del mondo

Allestita nei sotterranei del Castello Visconteo e inaugurata sabato 10 marzo, la mostra si presenta come una raccolta itinerante di immagini inedite, tratte dall'archivio personale di Tirelli. Un'antologia visiva che spazia tra Afghanistan, Pakistan, India, Birmania, Laos e Cambogia, "frugando" negli angoli più remoti, nelle zone più impervie, nel cuore più autentico delle tradizioni, per fissare con lo scatto fotografico storie, emozioni, pensieri del viaggiatore e del viaggio.

Settanta gigantografie campeggiano negli spazi del Castello, espressioni di pura spontaneità rubate a volti bellissimi: sembrano un enorme mosaico di colori, di scene di vita, di grazia femminile, di estetica, di immutabili gesti rituali che si perpetuano nel tempo. Scorci di tradizioni antiche e preziose quanto il sapere di un'enciclopedia, ma sempre più minacciate dall'avanzata del consumismo.

Ogni immagine è un racconto, un fatto, un momento di vita. A Siem Reap, in Cambogia, l'obiettivo si è fermato sul bimbo raccoglitore di riso, già impiegato nel duro lavoro delle risaie nonostante la giovane età: una storia che si ripete, è triste dirlo, in tutto il mondo. Ispira invece stupore l'abilità della bambina appartenente alla tribù dei Bhil, raccoglitrice di miele selvatico nella foresta dell'India centrale, una pratica antica e pericolosa. Un altro clic ha poi fissato il gesto rituale del monaco cinese che danza al ritmo dello spirito in una lenta movenza meditativa, difficile da comprendere per una mente abituata a correre!

Tra le immagini-racconto vi è anche un omaggio ai nomadi curdi incontrati nel deserto iraniano. Questa popolazione emarginata si è adattata alle durezze del clima desertico; vive in semplicità, in armonia con la natura, e la sua cultura è caratterizzata da un forte senso dell'ospitalità e della condivisione.

L'autore della mostra ha potuto constatarlo di persona in una situazione di estrema difficoltà, durante l'attraversata del deserto, quando fu costretto a fermarsi nell'accampamento dei curdi perché imperversava una tempesta di sabbia. A distanza di tempo, ricorda ancora quei giorni vissuti nel segno dell'accoglienza più genuina: «Ciò che più mi ha commosso – sottolinea Tirelli – è stata la generosità di quella condivisione fatta di poco, messa a disposizione di tutti. Personalmente oserei aggiungere che tale ospitalità si avvicina al richiamo evangelico delle prime comunità cristiane, citate da San Paolo, eppure da quelle parti Cristo non è passato».

Una mostra che si presta a visioni e letture articolate: bellezza, curiosità, sollecitazioni, riflessioni nel mondo e per il mondo.

A ingresso libero, resterà aperta fino a domenica 25 marzo; nei giorni feriali potrà essere visitata dalle 15.30 alle 19.30, mentre nei giorni festivi dalle 10 alle 12 e, ancora, dalle 15 alle 19.30.



## Tributo alla musica italiana con i colori del Rainbow Rock

Quattro band si sfidano interpretando i successi di Ligabue, Cremonini, Mengoni e Modà. Votati da pubblico e giuria

#### **MOTTA VISCONTI**

associazione Rainbow di Motta Visconti torna a proporre, il quarto sabato di marzo, il Rainbow Rock Festival Tribute Band.

Il nome dell'evento dice già tutto. La musica sarà al centro della serata, come accade ormai da ben diciassette anni, ma verranno anche mantenute le novità "rivoluzionarie" che hanno caratterizzato l'edizione dell'anno scorso, e che hanno entusiasmato il pubblico. Sul palco, infatti, si sfideranno quattro band tributo a grandi artisti italiani, che questa volta saranno Luciano Ligabue, Cesare Cremonini, Marco Mengoni e Modà. A decidere chi si aggiudicherà il premio come miglior performance sarà la combinazione tra il voto del pubblico presente in sala, tramite l'ormai famoso "bollinometro", e la valutazione della giuria tecnica.

Le band protagoniste della nuova edizione si annunciano di grande impatto. "Rubiera Blues", talentuosa band mila-



nese, garantirà un divertimento a 360 gradi, con arrangiamenti originali dei successi più conosciuti del rocker italiano per eccellenza, Luciano Ligabue. "Zona Cremonini", band tributo all'artista bolognese, proporrà invece un pittoresco circo di emozioni, promettendo al pubblico un mondo pieno di colori. Un mondo in cui ci si potrà scatenare

sulle note più allegre e commuovere su quelle più malinconiche, ballare al ritmo di 50 Special e Buon viaggio e sognare sulle melodie di Vorrei e Vieni a vedere perché.

La prima vera tribute band del Nord Italia dedicata interamente a Marco Mengoni, "I guerrieri", salirà quindi sul palco per un'esibizione che comprenderà i più grandi successi del cantante più cool delle nuove generazioni, facendo rivivere intensità ed emozioni dei suoi concerti.

I "Sensazione Modà", cinque ragazzi milanesi, si cimenteranno infine nella sfida di ricreare l'atmosfera romantica e ricca di energia che i Modà sanno regalare in ogni loro esibizione: l'indubbia somiglianza della voce di Step con quella di Kekko, e la grande carica umana di tutti i componenti della band, renderanno lo spettacolo memorabile. Da segnalare anche le scenografie – i progettisti dell'associazione riescono a stupire ogni anno con le loro idee – e la presenza di pittori all'opera a bordo palco durante la serata. Serata che regalerà anche un breve ma intenso momento teatrale.

L'appuntamento è per sabato 24 marzo alle 21 al Cineteatro Arcobaleno di Motta Visconti.

Per maggiori informazioni è possibile consultare la pagina Facebook dell'associazione Rainbow.



## La musica non è solo passione «Servono cultura e tanto studio»

Intervista al controtenore Filippo Mineccia, che canterà con l'Accademia dell'Annunciata: «Grande entusiasmo»

#### **ABBIATEGRASSO**

di Benedetta Consonni

rriva un'altra collaborazione prestigiosa per i giovani musicisti dell'Accademia dell'Annunciata di Abbiategrasso. Il prossimo 23 marzo, infatti, saranno protagonisti del concerto ...D'abbandono e di venerazio*ne* insieme con il controtenore Filippo Mineccia, interprete di numerosi concerti, opere e recital in giro per il mondo. L'appuntamento è nella chiesa dell'Annunciata alle 21: una serata dedicata alla musica sacra di Antonio Vivaldi (Stabat Mater e Nisi Dominus), introdotta da una Sonata in Do minore di Johann Goldberg. Il concerto sarà poi replicato il giorno successivo, alle 17.30, al Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano. Abbiamo intervistato Mineccia per conoscerlo meglio.

### Com'è nata la collaborazione con l'Accademia dell'Annunciata?

«Grazie alla mia collaborazione con il maestro Riccardo Doni, che mi aveva parlato di questo progetto per i giovani. Mi era sembrato interessante e quindi, quando mi ha chiamato per fare i concerti, ho accettato su-



bito con entusiasmo. Avevo già rioso di usare strumenti partisentito parlare dell'Accademia colari. Nel Nisi utilizza la viola perché un mio amico e collega, d'amore, che era già in disuso ai Andrea Mastroni, ha registrato un cd e ha fatto dei concerti insieme a loro».

### Ci dice qualcosa sul programma, che ci sembra particolarmente suggestivo?

«Ci sarà musica barocca e antica, con degli intermezzi strumentali, e io canterò due masterpiece di Vivaldi, in cui il compositore riversa tutto il suo genio. Si tratta di due composizioni sacre: lo Stabat Mater e il Nisi Dominus. Vivaldi è geniale nella sperimentazione. Sapeva perfettamente come usare gli strumenti, soprattutto era cu-

colari. Nel Nisi utilizza la viola d'amore, che era già in disuso ai suoi tempi. Era molto attento a creare situazioni di tensione musicale e drammatica come pochi altri. Sono sicuro che i ragazzi dell'Annunciata saranno bravi a suonarlo, sia perché guidati da Riccardo Doni, sia perché Vivaldi era un bravissimo didatta. Lavorava all'Ospedale della Pietà di Venezia e forniva alle orfane le musiche sacre da eseguire, quindi era sempre molto attento a una scrittura che non fosse troppo complicata».

#### Quali sono le caratteristiche di un controtenore?

«Il controtenore è un cantante

che sviluppa una tecnica vocale legata soprattutto allo sviluppo del falsetto. Una tecnica antica, ritornata in auge nella seconda metà del XX secolo, quando si tornò a eseguire i capolavori del barocco, in cui cantavano principalmente castrati. Io da piccolo cantavo nel Coro Polifonico della Scuola di Musica di Fiesole, poi ho studiato pianoforte e violoncello e mi sono avvicinato alla musica vocale barocca. Un amico mi ha fatto sentire la registrazione di un controtenore, un disco di arie di Händel: lì ho avuto una folgorazione e ho deciso di dedicarmi agli studi canori come controtenore».

#### Com'è nata la sua passione per la musica?

«Fino agli anni del coro e del pianoforte l'ho fatto su insistenza dei miei genitori, poi verso la fine della terza media ho scoperto la musica antica e mi sono innamorato di quel repertorio».

Qual è il concerto o il momen-

### to della sua carriera che ricorda con particolare affetto?

«Ce ne sono molti, per me è sempre un'emozione cantare, un misto di gioia e di dolore. Sicuramente un bellissimo concerto fu quello del 2011 a Santiago di Compostela con il maestro Alan Curtis: i Responsori del Giovedì Santo di Carlo Gesualdo da

Venosa. Poi il mio debutto nel 2006 al Festival di Spoleto con Ercole su'l Termodonte di Antonio Vivaldi».

Cosa consiglia ai giovani, come i musicisti dell'Annunciata, che vogliono intraprendere una carriera musicale? Il mondo della musica classica viene ancora percepito come un po' "elitario"...

«Il termine musica classica la ghettizza come musica seria ed è rischioso. La musica è solo musica. La musica classica andrebbe da quella medievale a quella contemporanea: un lasso di tempo di cui è impossibile parlare in termini univoci. Ognuno deve trovare la sua strada, deve essere molto curioso e non cadere nel tranello di rendersi famoso sui social network senza una seria base di studio. Io ho 37 anni, la mia generazione è l'ultima cresciuta senza un cellulare in mano. Ci siamo dedicati allo studio. Internet è utilissimo, ma la vera cultura si fa studiando libri, nelle biblioteche. Chi vuole studiare musica antica deve usare soprattutto fonti dirette, manoscritti, ascoltare moltissima musica e capire il contesto storico. Accostare quindi lo studio pratico dello strumento allo studio delle fonti. Non è facile, ci vuole molta pazienza».





ANNO 16 NUMERO 4 – 13 MARZO 2018 Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano nº 109/04 del 2/2004 QUESTO NUMERO È STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE

REDAZIONE ED EDITING
Clematis – via Santa Maria, 42 – Vigevano
tel. fax 0381 70710 – fax 0381 090 249
e-mail navigli@edizioniclematis.it;
direttorenavigli@edizioniclematis.it

DIRETTORE RESPONSABILE Fabrizio Tassi CAPO REDATTORE Carlo Mella

PUBBLICITÀ **cell. 333 715 3353 - 348 263 3943** e-mail *giopoliti@edizioniclematis.it* 

STAMPA Edizioni Tipografia Commerciale – Cilavegna COPYRIGHT Clematis di G. Politi – Vigevano

#### MAGENTA

## La sostenibilità in quattro film

l Milano Film Festival approda a Magenta con il Waterevolution Award Tour, che porta in tournée i film vincitori del premio dedicato al cinema che sa raccontare la sostenibilità (organizzato in collaborazione con Gruppo Cap). Si tratta di due corti e due lungometraggi che saranno protagonisti di una maratona pomeridiana al Teatro Lirico, sabato 17 marzo a partire dalle 15.30, con ingresso gratuito. Machines di Rahul Jain (India, 71') ci immerge nella brutalità di una delle industrie tessili più prolifiche al mondo. To the Ends of the World di David Lavallee (Canada, 82'), con la voce narrante di Emma Thompson, si focalizza sulle pratiche del fracking e del drilling. Infine Plantae di Guilherme Gehr (Brasile, 10') è ambientato in Amazzonia (deforestazione) e Swamp di Juan Sebastiàn Mesa (Colombia,16') parla del dolore che l'uomo infligge alla terra.



## Renault CLIO DUEL

Seduction never ends



Gamma CLIO

In caso di permuta o rottamazione

da 8.950 €\*

Con finanziamento RENAULT SUPERCUT'. Oltre oneri finanziari, TAN 4,99% - TAEG 7,74%

Anziché da 9.950 €\*\* senza finanziamento.

#### A marzo sempre aperti

Gamma CLIO. Emissioni di CO, eda 85 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,3 a 6,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.pronsprometriault it

www.pronazionteriauti. E.

\*\*Prezzo riferito a Renauti CLIO LIFE 1.2 16 v 75 (in caso di permuta o rottamazione Programma Greeni Esempio di finanziamento: anticipo € 1.400, importo totale del credito € 9.233,31 include finanziamento veicolo € 7.550, Pack Service a € 9.49 comprensivo di 1 anno di Furto e incendio. 1 anno di Disver insurance ed Estensione di Garanzia 5 anni pi 100.000 km e, in caso di adessono, Finanziamento Procetto € 7.54,311; spese istruttoria pratica € 300 + importo totale dovuto dal consumatore € 10.703,45 in 72 rate da € 1.48,66 TAN 4.99% (tasso fisso), TAEG 7,74%, spese di incasso mensili € 3; spese per invo rendicirito periodico (annuale) € 1.20 (diversamente on line gratuto) oltre imposta di bello pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Informazioni eucopee di base sul credito ai consumatori disponibili presso i punti vendita della Rete Renauti convenzionali FINRENAULT e sul sitto www.firrenit. Messaggio pubblicitano con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2018.

\*\*Prezzo riferito a Reseauti CLIO LIFE 1.2 16 v 75, scontato chiavi in mario MA inchea, IPT e contributo PFU eschioi, valido in caso di stiro di un usato o vettura da rottamare e di proprieta del cliente da almeno 6 mesi (Programma Greeni). È una nostra offerta valida fino al 51/03/2018.







CONCESSIONARIA RENAULT SUPERAUTO MAGENTA (MI) Via 1° Maggio, 79 ABBIATEGRASSO (MI) Via Dante, 132 VIGEVANO (PV) C.so Pavia, 59



## Quell'intuizione pura ispirata da qualche dio

Riccardo Magni, che scrive poesie da quando ha otto anni, ha vinto un altro premio

#### **ABBIATEGRASSO**

di Elena Sassi

ercala a Sarajevo.
Questo il titolo della
poesia con cui il giovane abbiatense Riccardo
Magni si è aggiudicato, lo
scorso 24 febbraio, il premio
speciale medaglia d'oro al
Concorso nazionale di Poesia
Luciano Nicolis, nella sezione
"lingua italiana".

Non è la prima volta che Riccardo si aggiudica premi importanti. Nel 2016 tre sue composizioni, intitolate Ricordo, Esodo e La strada, sono state inserite nella prestigiosa Enciclopedia di poesia italiana contemporanea (la più importante enciclopedia della poesia italiana inedita, che viene pubblicata annualmente nell'ambito del Premio Mario Luzi e comprende le opere di 150 poeti selezionati tra 7.000 scrittori). Mentre nel 2017 il giovane abbiatense ha partecipato a un altro concorso, il Premio Europeo Wilde, e una sua poesia, intitolata Stasera, è riuscita a raggiungere la finale e a vincere il primo premio.

Nato nel 1998, Riccardo, dopo la maturità classica, si è iscritto a Lettere classiche pressol'Università degli Studi di Milano.

È un ragazzo maturo e determinato, nonostante la giovane età. Gli abbiamo posto alcune domande. uando hai capito che la poesia sarebbe stata la tua passione?

«Ho iniziato a scrivere poesie a otto anni: poesie semplici, che avevano come tema principale la natura. Poi ho continuato, affinando sempre più la mia tecnica compositiva, ma la consapevolezza del fatto che la poesia sarebbe stata la mia grande passione è arrivata verso la prima liceo.

Negli ultimi anni ho tentato di creare uno stile unico, che abbia la capacità di calare il mio vissuto, gli eventi che vivo tutti i giorni, in una dimensione dai contorni mitici e universali, affinché ognuno possa ritrovarsi nei miei versi».

#### Hai frequentato elementari e medie ad Abbiategrasso. I tuoi insegnanti come ti hanno aiutato?

«Durante il mio percorso scolastico ho incontrato insegnanti disponibili e capaci, che mi hanno incentivato a seguire questo grande amore per le lettere e le materie umanistiche.

Alle medie, in particolare, con la nostra professoressa di italiano ci siamo iscritti a concorsi letterari in cui veniva stimolata e alimentata la creatività. Così è avvenuto anche durante il liceo. Se adesso le mie poesie iniziano ad essere conosciute ed apprezzate lo devo anche a loro».

#### Ci sono momenti particolari nei quali scrivi?

«Preferisco scrivere di sera, dopo cena, alla mia scrivania, alla luce della lampada. Amo scrivere le mie opere a computer, avendo come sottofondo una musica leggera. Tuttavia, devo dire che per scrivere bisogna avere anche la possibilità di cogliere l'attimo in cui l'ispirazione si presenta nella sua dimensione più pura; quell'istante magico in cui la poesia si forma praticamente già completa nella mente, come se fosse stata ispirata da qualche dio, come credevano gli antichi. Solitamente non rielaboro, perché ogni componimento rappresenta un momento unico della vita, irripetibile, che grazie all'arte viene oggettivato e reso eterno».

Chi sono i primi revisori delle tue opere?

«Appena terminata la stesura sottopongo l'opera a tutta la mia famiglia, i miei genitori e mio fratello: per me è utile il loro riscontro. Da una parte, infatti, la poesia è certamente un'attività individuale, catartica, oggettivante, ma dall'altra è anche un fatto di comunicazione. La poesia deve avere la possibilità di comunicare, ed è per questo che non può prescindere dai lettori. La parola poetica ha la capacità di annullare le distanze tra gli uomini, di scavare nel cuore e di donare qualcosa che possano portarsi dietro per tutta la vita. Ecco perché una delle mie più grandi gioie è vedere l'emozione negli occhi di coloro che leggono o ascoltano un mio componimento: le mie parole hanno toccato le loro anime».

#### Leggi molto? E che cosa?

«Leggere è una delle mie attività preferite. Ora sono molto attratto dalle letture universitarie, sulla filologia, la papirologia e la letteratura greca e latina. Ho sempre amato le opere greche e latine di qualsiasi genere, dalla poesia alla prosa; tra i miei autori prediletti ci sono Omero, Saffo, Platone e Catullo. Mi piacciono molto anche Dante e Leopardi, autore, quest'ultimo, molto amato da mia madre».

#### Hai altre passioni?

«Amo la musica, suono la chitarra e, sempre da autodidatta, ho iniziato anche lo studio del pianoforte. Un'idea che ho in testa è quella di fondere la passione per la poesia e quella per la musica, attraverso la scrittura di testi di canzoni. Da settembre, poi, seguo il corso di teatro all'Annunciata: un'esperienza affascinante per mettersi in gioco».

#### Come ti vedi tra una decina d'anni?

«Spero di concludere in fretta il mio percorso di studi per potermi dedicare all'insegnamento della letteratura classica. Mi piacerebbe insegnare per il rapporto umano che si instaura tra docenti e alunni. Mi immagino docente e, naturalmente, poeta».



#### **CERCALA A SARAJEVO**

Cercala a Sarajevo, cercala tra rovi di spine o petali di biancospini. Osservala mentre scrive al lume di una candela, quando la guerra sarà finita e i vuoti echi si perderanno tra le stelle. Cercala a Sarajevo, baciale gli occhi, dille che l'amo: lei mi saprà capire, mi capirà facilmente, come legge gli epigrammi e traduce gli idilli. Cercala a Sarajevo, dille che vengo dal mare greco, che sto tornando a casa per riabbracciarla; sussurrale che i glicini sono già sbocciati nella luce di aprile, e che dopo il dolore resteremo ancora aggrappati alla vita, come l'edera più verde che vive e respira nel silenzio delle strade di Sarajevo.





## La tenacia di Barbara: record del mondo!

Contini, arciere non vedente, racconta la sua passione e la sua impresa

GORLA
utensili

Dal 1953 sempre tutto e subito

S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIATEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@garlautensili.it - www.garlautensili.it

La robecchese Barbara Contini premiata a Palermo, il 4 febbraio, dove ha vinto la gara stabilendo anche il primato di categoria. Più in basso, la vediamo in azione

#### ROBECCO SUL NAVIGLIO

di Elia Moscardini

o sport è fatto di storie e di persone. Spesso ci si sofferma sulle prime, sulle mirabili imprese che segnano epoche. Altre volte vale la pena conoscere le persone che di queste imprese sono protagoniste. Come nel caso di Barbara Contini, arciere non vedente di Robecco sul Naviglio, che detiene il nuovo record del mondo di categoria. Barbara è anche diventata campionessa italiana nei campionati indoor ParaArchery che si sono tenuti a fine gennaio a Suzzara, in provincia di Mantova.

«Ho iniziato a tirare con l'arco nel 2009 – spiega l'atleta, che dal 2010 fa parte del gruppo Arcieri San Bernardo di Milano, – perché cercavo uno sport che uscisse dagli schemi. Non volevo, cioè, dedicarmi alle discipline classiche, e all'epoca il tiro con l'arco per non vedenti era ancora un'attività tutta da scoprire».

È quasi inimmaginabile, per chi è normodotato, comprendere come si faccia a tirare con l'arco senza l'ausilio degli occhi. Ma per Barbara Contini è qualcosa di naturale, di semplice: «Per chi come me è privato della vista, il tiro con l'arco diviene la precisione estrema del gesto. Richiede anni di allenamento e di sacrificio, poiché tutto si basa sulla corretta postura del corpo e sull'accuratezza dell'esercizio». A queste componenti si aggiunge anche lo spotter, persona vedente deputata a collocare il mirino tattile: «Il mio spotter, Paolo, è una sorta di assistente, una persona di cui mi fido in maniera assoluta, perché conosce alla perfezione come mi muovo e qual è il mio gesto di tiro. Lo spotter è la persona che ti segue in ogni allenamento e in qualsiasi manifestazione; non è un coach, ma quasi un prolungamento





del tuo braccio sull'arco. La collocazione del mirino tattile, struttura che permette alle persone cieche di praticare il tiro con l'arco, è infatti essenziale, così come lo sono le numerose altre attività in cui Paolo mi segue, dal recupero delle frecce al contare i punti di ogni volée e di ogni gara».

E di gare, nell'ultimo periodo, Barbara Contini ne ha vinte tante, sino alla soddisfazione più grande: «Quando mi hanno detto che avevo stabilito il nuovo record del mondo di categoria ho iniziato a saltellare – ricorda con ancora un fremito nella voce: – è stata un'emozione indescrivibile». La gara in questione si è svolta a Paler-

mo lo scorso 4 febbraio, una manifestazione che, come ricorda l'arciere di Robecco, era però partita in salita: «Dopo le prime volée ero all'ultimo posto – rammenta la Contini, – così, quando il mio spotter mi ha avvisato, ho capito che dovevo cambiare marcia e ho iniziato a inanellare volée positive, che mi facevano scavalcare altri atleti. E a fine giornata ho appreso la fantastica notizia».

Una persona di sport, Barbara Contini, di quelle che non ti stancheresti mai di sentir parlare. Poiché lei l'orizzonte lo ha ben chiaro: è fatto di passione e di tenacia, di talento e di forza di volontà.

### «Se le cose non le fai tu nessuno poi le farà al posto tuo»

arbara Contini non è solo un'atleta straordinaria, ma anche e soprattutto una persona che ha saputo rinascere nelle difficoltà, e che incarna una grande volontà di vivere appieno la vita. «So che molte persone in preda a disabilità si lasciano abbattere – spiega, – ma a loro voglio dire una frase che mi ripeteva sempre mia nonna, e cioè che se le cose non le fai tu, da sola, nessuno le farà mai al posto tuo. Questo penso sia un grande insegnamento: occorre buttarsi a capofitto in una passione, in uno sport, in un sogno».

La vita per Barbara Contini non è mai casualità, così come non lo è lo sport: «Ho scelto il tiro con l'arco non solo poiché era una disciplina ancora non in voga per i non vedenti o gli ipovedenti, ma anche perché il tiro con l'arco vuol dire inclusione. Le gare per atleti con disabilità, infatti, vengono effettuate in maniera mista, uomini e donne insieme, con anche molti giovani e persone in carrozzina. Ciò dimostra come lo sport accomuni, come la passione unisca, al di là delle singole difficoltà». Ora Barbara attende nuovamente i campionati italiani che si svolgeranno a fine maggio a Cologno Monzese: «In casa non posso mica fare brutta figura...» dice ridendo. Le gare che si svolgeranno nei prossimi mesi serviranno anche a formare, in base ai punteggi ottenuti dagli atleti, la compagine italiana che ad agosto parteciperà agli Europei: un appuntamento cui Barbara Contini non vuole certo mancare.

GORLA

utensili

Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

sempre tutto e subito Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura Attrezzature per macchine utensili Articoli tecnici di trasmissione e moto Attrezzature verniciatura finishing Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi Materiali sintetici • Utensili pneumatici Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

## Pd, forza radicata Ora opposizione!

l circolo del Partito Democratico di Abbiategrasso e Cassinetta desidera ringraziare i 3.531 cittadini che in occasione della consultazione elettorale del 4 marzo hanno scelto di dare fiducia al Pd e ai suoi candidati. Si tratta di un risultato che per quanto riguarda il livello locale conferma il supporto ad una forza viva, radicata nel territorio e nell'opinione pubblica (...). Ci sono vari segnali in questa fase di un rinnovato interesse per ciò che il Partito Democratico può rappresentare dal punto di vista culturale e politico; non solo stiamo registrando richieste per nuove adesioni al circolo, ma si sta anche riaprendo il dialogo con chi si è allontanato dal partito e ora è interessato a riprendere un confronto aperto. Segnaliamo che dall'analisi dei dati risulta che il voto giovanile ad Abbiategrasso ha scelto di sostenere in misura maggiore il Partito Democratico rispetto al dato generale. (...)

Non ci sottraiamo d'altra parte ad un'analisi del voto regionale e nazionale. Evidentemente il messaggio del Pd nazionale, basato sulla sottolineatura concreta e realistica dei risultati e dell'efficacia dell'azione di governo, non ha avuto lo sperato consenso dei cittadini. Anche la presentazione a livello regionale di un candidato solido e credibile come Giorgio Gori non ha incontrato le aspettative dei cittadini lombardi. Non siamo riusciti ad intercettare i sogni e le speranze dell'elettorato, ma rivendichiamo la scelta di rinunciare alle scorciatoie populistiche adottate da altre forze politiche. Siamo stati solidi sui nostri valori, rappresentati da un'azione di governo caratterizzata da una forte impronta sociale. Crediamo che da lì si dovrà ripartire.

Il coordinamento del circolo esprime l'opinione che il partito scelga a livello nazionale di costituire un'opposizione responsabile ma ferma. Sia il Movimento 5 Stelle, sia la coalizione di centro destra, hanno nel corso degli ultimi anni svolto un'opposizione netta e indiscutibile al Pd, spesso con toni e contenuti molto forti. Non ci sembra quindi che esistano le condizioni né politiche né di buon senso perché il Pd si presti ad entrare in qualche modo in un governo guidato dalle forze appena citate. (...)

Lavoreremo per un confronto aperto e trasparente con la base degli iscritti e con i cittadini interessati a contribuire al rilancio e al consolidamento del Pd ad Abbiategrasso, in Lombardia e in Italia.

Il segretario Andrea Gillerio

## Robecco: Noè difende la tensostruttura

a sterile polemica delle minoranze offende il lavoro dei ⊿tanti volontari che ogni giorno, attraverso le proprie associazioni, si impegnano con passione per il bene della comunità di Robecco sul Naviglio». È quanto afferma il consigliere di maggioranza Andrea Noè (Vivere Insieme Robecco), cui non è affatto piaciuta una battuta del consigliere di minoranza Christian Borsani (Amiamo Robecco), in merito al progetto della tensostruttura, in occasione della seduta consiliare dello scorso 27 febbraio. Un intervento, questo, che l'Amministrazione comunale ha classificato come prioritario per dotare le tante associazioni del paese di uno spazio idoneo e a norma di legge per l'organizzazione delle loro partecipate manifestazioni. Borsani in aula ha detto: «Facendo una battuta, visto che vi piace fare eventi e feste, speriamo che la tensostruttura porti profitti alle casse comunali».

Andrea Noè ha ritenuto replicare in modo semplice e chiaro: «È una battuta fuori luogo che non condivido, né come consigliere comunale, né come presidente di un'associazione, perché mette in dubbio l'utilità dell'operato dei tanti volontari che si impegnano nell'organizzare eventi e feste. La battuta, probabilmente, sarà piaciuta soltanto a lui e ad altre quattro persone vicino alla minoranza accorse in consiglio comunale dichiarando "ci sarà burrasca". E invece, come sempre, la solita calma piatta».

Il consigliere Andrea Noè poi aggiunge: «Una cosa è certa: la battuta di Borsani non piacerà alle associazioni che con le loro attività contribuiscono a rendere il paese più vivo. Associazioni che collaborano e condividono, operando in stretta sinergia anche con l'Amministrazione, per eventi che coinvolgono tanti cittadini di tutte le fasce di età, dai piccoli fino agli adulti e senza mai gravare sul bilancio comunale. Si tratta di eventi e feste che rappresentano la nostra storia, la nostra cultura, che ottengono sempre un'ampia partecipazione e, in alcuni casi, perfino dei positivi riscontri nazionali. (...) Borsani non ha ancora afferrato l'importanza di una tensostruttura accessibile, attraverso un regolamento, a tutti, agevolando in primis le associazioni che potranno organizzare le loro manifestazioni in un luogo sicuro per loro e per le tante persone che Comune di Robecco vi partecipano».



### IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



#### **IL LIBRO**

Fare i conti con quella cosa che chiamiamo identità. Con la storia (d'Italia e dell'Alto Adige) e il fascismo, col progresso e ciò che comporta a volte per la vita della gente. Anche con l'arroganza del potere. Ma Resto qui (Einaudi) di Marco Balzano è soprattutto la storia di una famiglia del Sudtirolo, alle prese col ventennio e quel tragico equivoco chiamato Hitler. Con una figlia scomparsa, un marito che decide di disertare, un dopoguerra che non porta la pace sperata. Con la costruzione di una diga che rischia di sommergere tutto. Prosa essenziale, emozioni sussurrate, vicenda dolorosa e profonda.



#### **LA MOSTRA**

La (mistica) meraviglia delle incisioni e dei disegni di Albrecht Dürer. La solenne e sontuosa bellezza rinascimentale dei suoi dipinti. A Milano, Palazzo Reale, fino al 24 giugno, sarà possibile vedere 130 opere dell'artista tedesco (tra cui 12 dipinti). Ma la mostra Dürer e il Rinascimento vuole mettere in rapporto la sua arte con quella dei contemporanei, e quindi anche il lavoro di Tiziano, Giorgione, Mantegna, Leonardo da Vinci... Più della biografia contano i temi e la "geografia artistica". Il dibattito religioso, la scoperta della natura e quella dell'individuo, il classicismo, «la curiositas, la spinta a scoprire, ad aprire le finestre».



#### IL DISCO

Vi piace la musica-poesia evocativa e introspettiva, che quando la ascoltate vi sembra di vedere luoghi, emozioni, storie che si materializzano tra le note, nella vostra immaginazione? Allora dovete provare a navigare tra le onde di By the Deep Sea, opera di un musicista italiano, Federico Albanese, che ha deciso di cercare fortuna in quell'ombelico d'Europa che è la città di Berlino. Un pianoforte, qualche arco, il sottofondo di un synth, una predisposizione alla contemplazione e a viaggiare con la fantasia. Si direbbe musica da film. Neo-classica ma non fastidiosamente pop, anche perché dietro ci sono il minimalismo, il folk, l'indie. Da ascoltare in trance.



#### IL FILM

CAMBIO

Avere 17 anni. La famiglia che ti va stretta, il ragazzo che ti fa girare la testa, la compagna ricca e cool a cui piacere per forza, il sogno di un futuro in un'altra città (New York, possibilmente), lontano dalla provinciale, noiosa Sacramento. Tutte cose che tutti sappiamo e sperimentiamo – da figli e da genitori - dentro un film indie, buffo e caruccio, scritto benino e recitato con stile, Lady Bird. Sì, perché in questo caso la 17enne è (era) Greta Gerwig, reginetta del pop d'autore, che qui si cimenta nell'autobiografia. Christine è superficiale e profonda, imbranata e furba, spietata e sentimentale. Fa sorridere. O irritare. De gustibus. (f.t.)

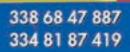




### PARTI SICURO!

PRENOTA IL TUO CHECK UP INVERNALE

- Sospensioni Cinghia servizi
- Controllo freni Efficienza luci
- Efficienza batteria Tergicristalli
- Controllo liquido di raffreddamento
- Controllo scadenza revisione
- Controllo e usura pneumatici
- Livello olio





info@autofficinaferrari.net centrorevisioni@futurcar.eu

## SCOPRILA NEI NOSTRI SHOWROOM TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA



# COMFORTHE NEW COOL



### NUOVA CITROËN C4 CACTUS



£

Sedili Advanced Comfort
Cambio automatico 6 marce EAT6
Esclusive sospensioni Progressive Hydraulic Cushions™ (PHC)
Mirror Screen con Apple CarPlay™, Android Auto™ e MirrorLink®
12 sistemi di aiuto alla guida
Citroën Connect Nav

INSPIRED BY YOU CTROEN preference TOTAL Consume or percorse minto. Numer Chroen C4 Centre PureTech 130 SGS 4 8 U 100 Km. Emissions of CO, as percorse minto. Numer Chroen C4 Centre PureTech 130 SGS 110 g/Km. Le interlaginal social emission of the consumer of the interlaginal emission of the consumer of the interlaginal emission of the consumer of the interlaginal emission of

AUTOMAGENTA www.automagenta.citroen.it MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL. 02.9794661
ABBIATEGRASSO - VIALE SFORZA, 135 - TEL. 02.94608586
CORNAREDO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 142 - TEL. 02.93562223